

MY AIRPORT

Persone, fatti e storie degli aeroporti di Roma

Leonardo da Vinci, Fiumicino – G. B. Pastine, Ciampino

C'è una terra che alimenta la sostenibilità diminuendo i consumi

adr.it/thecareport

Aeroporti di Roma lavora ogni giorno per azzerare
le proprie emissioni di gas serra entro il 2030.



ADR Aeroporti
di Roma

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

C'è una terra dove il primo pensiero è dare una seconda vita a tutto

adr.it/thecareport

Aeroporti di Roma recupera il 98% degli scarti prodotti.



ADR Aeroporti
di Roma

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

LA CAMPAGNA SOSTENIBILITÀ DI ADR

PERSONE, AMBIENTE, SVILUPPO E INCLUSIVITA': I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ

LA NUOVA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

LA REDAZIONE

Aeroporti di Roma pensa e vive un nuovo concetto di aeroporto, un vero e proprio pianeta, una terra, dove inclusività, sviluppo, persone e ambiente sono elementi fondanti. Sono i valori che ispirano le "nostre" azioni, tradotte nel Piano di Sostenibilità 2021-2025: cinque anni in cui abbiamo l'ambizione di rendere il Leonardo da Vinci e il Giovan Battista Pastine sempre di più luoghi genuinamente inclusivi, concretamente sostenibili ed efficacemente orientati allo sviluppo delle persone e del territorio.

Ma in termini di sostenibilità, in questi anni, ADR ha già fatto molto e tanti sono gli obiettivi già raggiunti. Come farli conoscere? Come tradurre i valori in un messaggio che arrivi a tutti gli stakeholder: passeggeri, istituzioni, territorio e agli stessi dipendenti?

In risposta a queste domande nasce l'idea della

C'è una terra che alimenta la sostenibilità diminuendo i consumi

adr.it/thecareport

Aeroporti di Roma ha diminuito del 50% il consumo energetico e del 30% quello idrico di ciascun passeggero.



ADR Aeroporti
di Roma

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

C'è una terra che in tema di sicurezza ha scritto una grande storia

adr.it/thecareport

Aeroporti di Roma ha contribuito a portare il Paese verso l'eccellenza nella lotta al Covid, ottenendo come primo aeroporto al mondo le 5 stelle Skytrax, realizzando il primo drive-in d'Europa e il più grande centro vaccinale in Italia.



Aeroporti di Roma

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

nuova campagna di comunicazione per la sostenibilità. Un progetto che parte dalla creatività di un nuovo logo ADR, The Careport, graficamente raffigurato da una sfera, un pianeta appunto, composto da una mano, a simboleggiare il concetto di attenzione e cura ma anche di persone (passeggeri, dipendenti, cittadini) assieme a una

foglia per identificare l'ambiente, il "territorio", in un circuito virtuoso che genera inclusività e sviluppo.

Da qui prende le mosse una campagna, visibile in aeroporto, sui nostri social, sui quotidiani e su tutti i canali di comunicazione interna, che identifica e raffigura l'aeroporto come una vera e propria terra da

scoprire, attraverso un carosello di immagini, dove grazie alle azioni messe in campo sono stati raggiunti obiettivi concreti per lo sviluppo e la cura delle persone e del territorio. E non mancano gli ambiziosi impegni per il futuro.

Protagonisti di questa terra, di cui si fanno testimoni, sono alcuni dipendenti di ADR. Con loro andremo alla scoperta di quanto è stato fatto per diminuire l'impatto ambientale attraverso la riduzione dei consumi di acqua ed energia dei passeggeri, il recupero della quasi totalità dei rifiuti o l'impegno per azzerare i gas serra entro il 2030. Scopriremo come ADR sia la prima società aeroportuale al mondo a emettere un sustainability bond e di come valorizzi e coinvolga il territorio e le persone oltre ad avere un impatto fondamentale sull'economia e l'occupazione. Senza dimenticare le numerose e innovative azioni messe in campo per contrastare la pandemia e che sono valse agli scali romani i più importanti riconoscimenti internazionali.

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL GLOBAL COMPACT

SOSTENIBILITÀ È INCLUSIVITÀ

ECONOMIA CIRCOLARE, SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTALE, CENTRALITÀ DELLE PERSONE, GREEN BOND, RICICLO: QUESTE ALCUNE DELLE PAROLE D'ORDINE CONTENUTE NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DI ADR. QUALI SONO LA FILOSOFIA ISPIRATRICE E I PRINCIPI CARDINE? NE PARLIAMO CON IL PROFESSOR MARCO FREY.

DI SILVIA ROSATI



Marco Frey

Il professor Marco Frey è il Direttore dell'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa e Presidente della Fondazione Global Compact Network Italia dalla sua creazione. Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano, vincitore dell'Eisenhower Exchange Fellowship nel 2000, è professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, coordinatore del Laboratorio di ricerca sulla sostenibilità (SuM) della Scuola Sant'Anna. È inoltre Presidente di Cittadinanzattiva, del Comitato Scientifico di Symbola e del Comitato di Sostenibilità di Aeroporti di Roma.

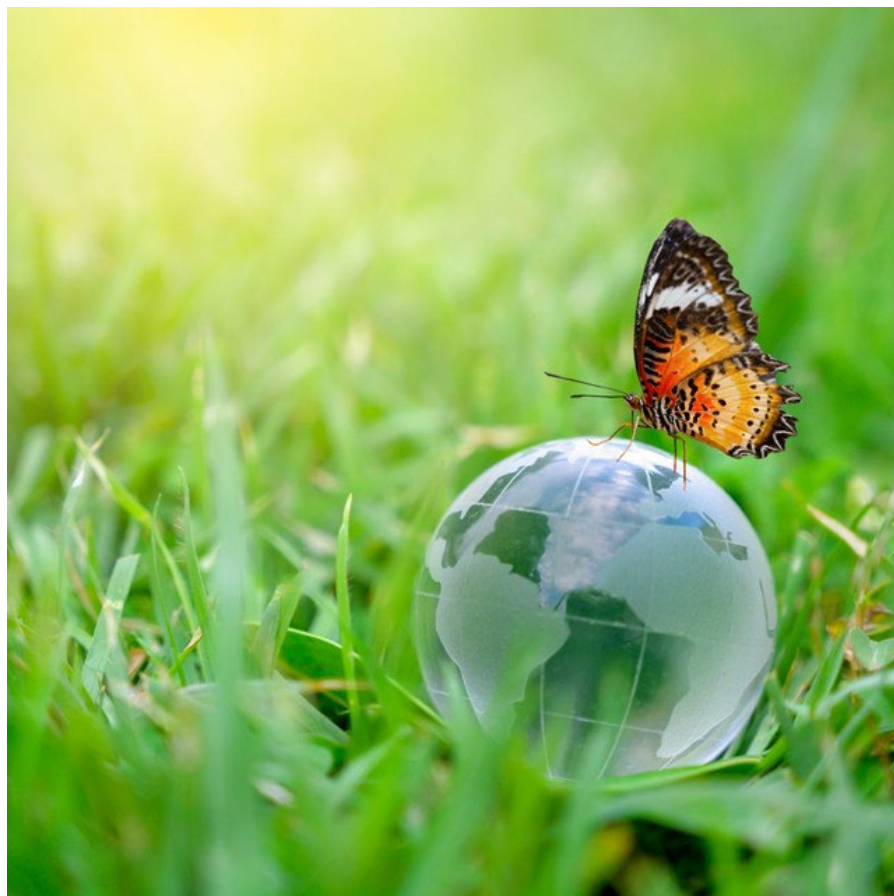
Professor Frey, quali sono i temi strategici su cui si sta

concentrando il lavoro del Comitato di Sostenibilità Ambientale di Aeroporti di Roma che lei presiede?

Stiamo lavorando insieme da pochi mesi, ma abbiamo già introdotto elementi di discontinuità rispetto al passato, concentrandoci sulla valorizzazione strategica della sostenibilità. Il Piano di Sostenibilità 2021-2025, ispirato da una visione di ampio respiro, si riferisce a un orizzonte temporale più lungo, cinque anni invece di uno, con una più vasta numerosità di tematiche trattate. Si tratta di un vero e proprio strumento di coordinamento dei programmi e delle energie aziendali.

Una vera rivoluzione strategica, con quali obiettivi?

Rendere l'aeroporto un luogo



inclusivo, sostenibile, orientato allo sviluppo delle persone e del territorio.

Con il nuovo Piano, ADR dimostra la propria vocazione a voler essere protagonista del cambiamento strategico in cui la sostenibilità ha acquistato un ruolo integrato, investendo tutta l'organizzazione aziendale e le sue figure professionali.

Un Piano di Sostenibilità così innovativo e di lungo termine su quali linee guida si fonda?

Li chiamerei tre pilastri, che costituiscono i driver delle azioni previste: centralità delle persone (dipendenti, passeggeri, partner commerciali, subconcessionari, eccetera), sostenibilità ambien-

tale delle operazioni, con un dialogo trasparente con i vari stakeholder e la "controllabilità" degli impegni e dei programmi, sviluppo economico e sociale del territorio. Per ciascuno dei driver sono state declinate una serie di aree di intervento che dettagliano nel concreto gli obiettivi da raggiungere e le azioni che verranno portate avanti nei prossimi cinque anni.

Come avete programmato la messa a terra di un Piano così complesso?

Si tratta di un piano completo che contiene 90 azioni, dettagliate e specifiche, che costituiscono il quadro di riferimento per il percorso strategico, con un forte indirizzo dell'Amministratore

Delegato Marco Troncone. Per assicurare l'efficacia del proprio Piano di Sostenibilità, ADR si è infatti dotata di una Governance strutturata e di una organizzazione operativa capillare.

E i tre driver: persone, ambiente, sviluppo, come si declinano ?

Riguardo alle "persone", saranno consolidati il programma di ascolto, ingaggio e sostegno in una logica di prossimità rispetto ai bisogni delle persone e saranno sviluppati nuovi modelli più inclusivi e sostenibili, per accrescere benessere e senso di appartenenza alla comunità aeroportuale e al nostro territorio.

L'attenzione all'ambiente si tradurrà nell'impegno a minimizzare l'impatto delle attività di ADR, con l'obiettivo di ridurre costantemente l'impronta, rendendo sempre più sostenibili i processi e con l'impegno di realizzare un aeroporto a impatto zero.

Il tema dello sviluppo economico invece?

E' declinato nelle componenti dell'impatto sull'economia del Paese, poiché l'aeroporto ne è motore di sviluppo, tramite il supporto alla crescita territoriale, alla realizzazione di infrastrutture sostenibili e all'attrattività nei riguardi della finanza green interessata a sostenere gli investimenti. Uno degli aspetti di maggiore novità è che la sostenibili-

tà diventa il fattore inclusivo di questi tre driver, rivisti alla luce dei suoi principi e valori fondanti. La modalità di comunicazione del piano è stata così rivista e incentrata sul concetto di inclusività, come suo fattore caratterizzante.

La comunicazione immagino rivestirà un ruolo cruciale per far comprendere questo cambio di rotta. Se e in che modo è stata rivisitata la parte di strategia per la comunicazione e l'engagement delle persone: dipendenti, passeggeri e territorio?

Il punto di partenza per la definizione della struttura del modello di sostenibilità di Aeroporti di Roma e conseguentemente del Piano di Sostenibilità 2021-2025 è stato l'ascolto di tutti gli attori coinvolti attraverso l'analisi di materialità, aggiornata ai fini di questo piano. Tale analisi incrocia e mette insieme le istanze di tutti i portatori d'interesse ed è stata condotta attraverso survey, interviste, focus group; gli strumenti utilizzati sono stati calibrati in base agli attori interpellati, istituzioni comprese, locali e nazionali. Gli intervistati sono stati ascoltati secondo uno schema logico con un incrocio tra bisogni e percezione degli stessi sui quali si concentrerà il nostro livello di attenzione. La matrice di materialità che ne è il risultato definisce i temi rilevanti individuati dall'analisi dei dati, mostrando le priorità che emergono sia da una prospettiva interna

all'azienda che dalla visione degli stakeholder esterni. Infine, per dare visibilità e testimoniare il cambio di rotta e di obiettivi di ADR sulla sostenibilità è stata progettata una importante campagna di comunicazione che in questi giorni è live sia in aeroporto che in città.

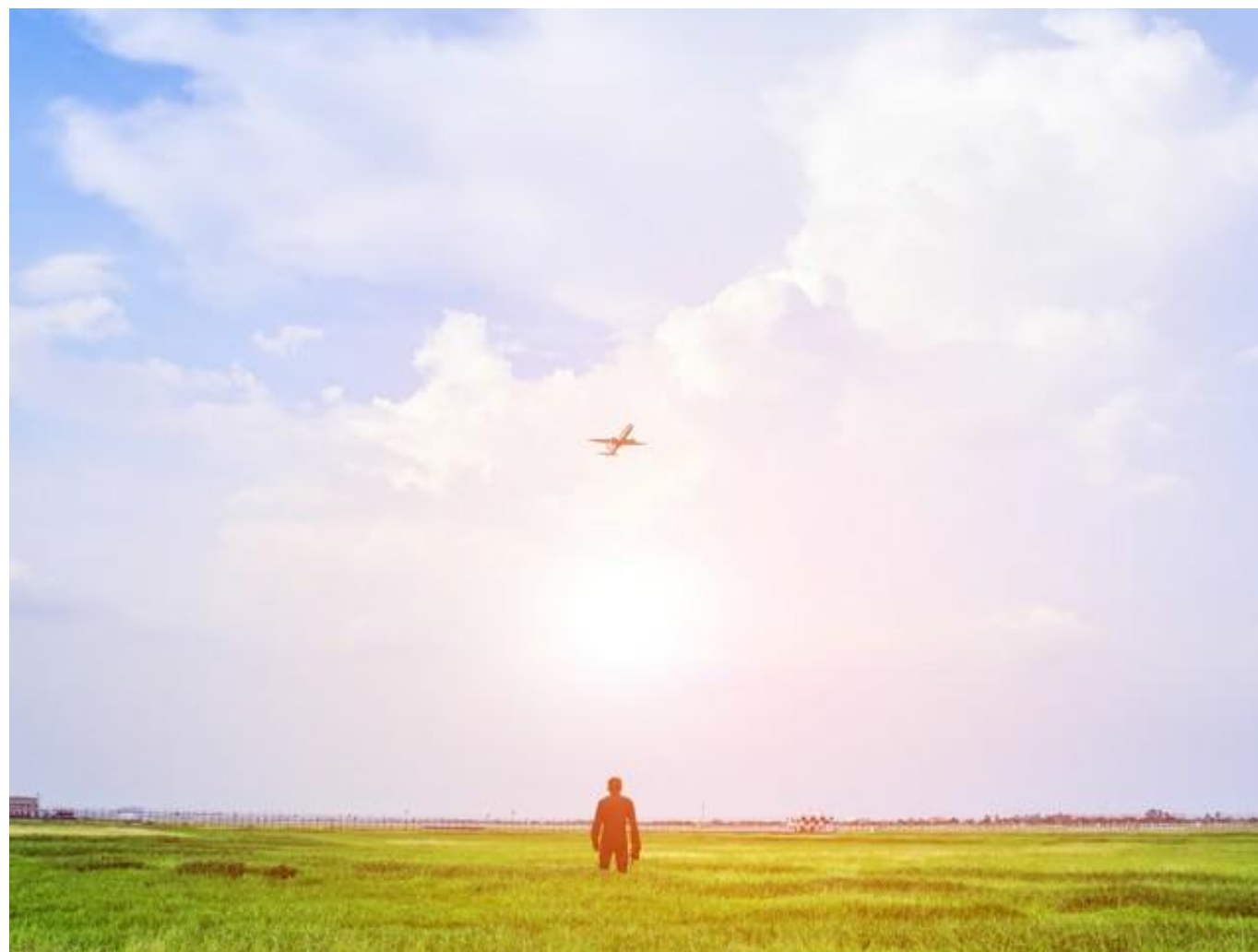
Dunque uno dei temi portanti della campagna è proprio l'impatto dell'aeroporto sull'economia nazionale e sull'occupazione diretta e indiretta sul territorio. In quale misura quindi la presenza di uno scalo intercontinentale è in grado di contribuire alla ripartenza turistica?

Un aeroporto come Fiumicino è centrale per il rilancio del turismo e dell'economia del nostro Paese. Non mi riferisco solo a un turismo concepito come nella fase precedente la pandemia, ma anche a quello associato a una visione strategica della sostenibilità. Fiumicino si deve posizionare su questa prospettiva di sistema: il turismo ha bisogno di essere supportato da infrastrutture integrate di mobilità sostenibile, rendendo disponibili nuove modalità per mostrare le bellezze dell'Italia intese anche come le zone rurali interne, il patrimonio culturale, estendendo l'offerta del sistema Paese e del territorio. Inserito in questa prospettiva, l'aeroporto può dare il proprio decisivo contributo in termini di sviluppo.

L'aeroporto di Fiumicino sta cambiando volto, nel rispetto di uno sviluppo infrastrutturale ecosostenibile che tenga conto delle esigenze ambientali del territorio in cui risiede. Come il Comitato di Sostenibilità Ambientale contribuisce a governare questo processo? Quali sono i punti di forza delle scelte compiute fino a oggi, in un'ottica "green"?

Il Comitato è chiamato a governare sia il Piano di Sostenibilità, sia i meccanismi con cui l'Azienda si presenta agli interlocutori esterni per chiedere finanziamenti per lo sviluppo ecosostenibile degli aeroporti. Vi è uno stretto raccordo tra le priorità strategiche di ADR e gli impegni assunti sul fronte della sostenibilità, strettamente legata al business. Tra questi impegni, cito la scelta verso la decarbonizzazione, per cui l'obiettivo è zero CO2 nel 2030, l'economia circolare, per cui acqua, energia e rifiuti vengono riutilizzati, l'azzeramento del consumo di suolo per le nuove strutture sostenibili, lo sviluppo della mobilità elettrica, per fare alcuni esempi. Stiamo accelerando la transizione green, in coerenza con il green deal europeo. Questi impegni saranno portati avanti attraverso la pianificazione da parte del Comitato che avrà anche un ruolo di coordinamento con il presidio forte della Direzione Generale.

In quest'ottica si inserisce



anche la scelta di progettare e realizzare infrastrutture aeroportuali secondo la certificazione LEED, molto severa in termini di rispetto ambientale?

Tutte le scelte infrastrutturali che ADR sta compiendo sono sempre più orientate in ottica green e il successo dei green bond ha dimostrato che questa prospettiva è condivisa anche dagli investitori. Le infrastrutture sostenibili sotto il profilo energetico, la decarbonizzazione, la mobilità che favorisce la modalità elettrica, la gestione dei fornitori e dei materiali, il riciclo sono tutte azioni di cui ADR

è responsabile, come se fosse un amministratore di una città di medie dimensioni. Gli standard che sono stati messi in campo, non solo LEED, ma anche quelli sulla decarbonizzazione, i sistemi di gestione della Qualità, dell'Ambiente, dell'Energia, della Salute e Sicurezza sul lavoro, sono riferimenti normativi severi ma anche punti di riferimento adeguati e utili sia nelle nuove realizzazioni che nella gestione quotidiana e nella manutenzione dell'esistente.

Come giudica Fiumicino da passeggero, specie adesso come aeroporto in prima linea per prevenire e contra-

stare la pandemia?

Come passeggero, ho percepito negli anni un miglioramento continuo della qualità del servizio. Oggi tutte le misure messe in campo per combattere la pandemia servono a dare garanzie a chi viaggia: i voli covid free, i tamponi che si possono effettuare in aeroporto, le azioni di sanificazione hanno aiutato in un momento critico. Sarà sempre più necessario coniugare la safety con il transito del passeggero in aeroporto, in particolare quando più avanti la situazione muterà e il traffico riprenderà.

I NOSTRI TESTIMONIAL

I NOSTRI TESTIMONIAL

Daniele Padua e Lavinia Russo spiccano dall'immagine della terra, un pianeta verde, circondato da segni della civiltà, come palazzi, un aeroporto e un velivolo che ne sfiora la superficie. Si tratta di segni rispettosi dell'ambiente e della figura umana, simbolo del tema che si vuole comunicare, raccontato da uno slogan.

Daniele e Lavinia sono due dei colleghi coinvolti in una vera attività professionale in cui era necessario adattarsi perfettamente ai personaggi che avrebbero interpretato.

Ecco dunque i loro volti associati al valore corrispondente con cui proteggiamo il pianeta Terra.



“Aver partecipato a questa esperienza è stato per me motivo di grande soddisfazione sia professionale che personale. Professionalmente infatti sentirmi partecipe di un'azienda che da sempre è molto attenta alle

tematiche ambientali e quindi di sostenibilità, è una fonte di grande motivazione per “mettere a terra” delle azioni concrete, anche le più semplici, per migliorare la nostra società. Dal punto di vista personale non nascondo la mia emozione nell'aver partecipato a questa campagna sulla sostenibilità, un po' di timori per la diffusione della mia immagine, ma la consapevolezza di aver contribuito alla sensibilizzazione, in modo spiritoso, di un argomento così importante per la nostra società mi ha restituito un senso di orgoglio personale e di soddisfazione per “averci messo la faccia”. Mi auguro pertanto che questa iniziativa contribuisca a rendere questo piccolo mondo e tutti coloro che lo attraversano durante i loro viaggi, un pizzico migliore. Grazie ad ADR per questa opportunità.”

DI LAVINIA RUSSO



“Sostenibilità, mitigazione dell'impatto ambientale e miglioramento continuo, sono alcuni dei temi che guidano ormai da anni le scelte di ADR. La massima attenzione alla sostenibilità guida inoltre le modalità di progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture aeroportuali romane” - si legge sul sito dell'aeroporto di Fiumicino e Ciampino. Immaginare che a breve anche il mio volto possa diventare parte di tutto questo mi entusiasma. È stata un'esperienza sicuramente diversa ed emozionante per me, che davvero mai prima di oggi avrei pensato mi avrebbe portato a passar ore in una sala attrezzata per uno shooting fotografico. Tra i tanti lavori immaginati da bambino, il modello sicuramente non era tra questi... scherzando un po' sulla particolare, e nuova, esperienza sono fiero del lavoro svolto e di vedermi rappresentato come parte della nostra grande famiglia aeroportuale.”

DI DANIELE PADUA



ABBIAMO GRANDI PROGETTI PER LA TERRA, PER LA SOSTENIBILITA', PER IL FUTURO

ADR È LA PRIMA SOCIETÀ AEROPORTUALE AL MONDO A EMETTERE UN SUSTAINABILITY-LINKED BOND LEGATO AI NOSTRI OBIETTIVI SOSTENIBILI

LA REDAZIONE

Il 22 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, Aeroporti di Roma ha annunciato il collocamento del primo Sustainability-Linked Bond, per un valore di 500

milioni di euro e con durata di 10 anni, dedicato agli investitori istituzionali. L'emissione ha ricevuto richieste per oltre 5 volte l'offerta, totalizzando ordini per un importo pari a

circa 2,7 miliardi di Euro. Il successo di quest'emissione segue quello ottenuto a novembre 2020 con il collocamento del primo Green Bond di ADR, ed è un forte segnale di ricono-

scimento della convincente strategia sostenibile del Gruppo che gestisce gli scali di Fiumicino e Ciampino, che hanno appena ottenuto, primi in Europa, la più elevata certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ sulla riduzione delle emissioni di CO2.

“Proprio nella giornata mondiale della Terra, ADR realizza, primo aeroporto al mondo, il collocamento di un Sustainability-Linked bond da 500 milioni di Euro”, ha dichiarato l'Amministratore Delegato, Marco Troncone. “La sostenibilità ambientale non è più solo un'opzione ma una necessità e la decarbonizzazione del settore è un obiettivo che prendiamo sul serio. Lo testi-

monia innanzitutto avere ottenuto per primi in Europa, e per ora unici, la certificazione ACA4+, la più elevata in materia riduzione di gas serra; poi, avere anticipato al 2030, rispetto all'obiettivo di settore europeo del 2050, il totale azzeramento delle nostre emissioni di CO2; infine, aver reso questo nostro impegno cogente e monitorabile nel quadro di questa operazione finanziaria, innovativa a livello globale. Oggi non si vola a causa dei rischi sanitari, un domani non lontano sarà fuori mercato chi porrà rischi ambientali. Per questo vogliamo essere precursori nell'adozione soluzioni che preservino la connettività del futuro. Quindi, gli investimenti per

lo sviluppo dell'aeroporto di Fiumicino saranno sempre più orientati alla Sostenibilità ambientale, sociale e del territorio a dimostrazione che anche il nostro settore può e deve concorrere attivamente alla ripresa e resilienza del nostro Paese e dell'Europa”.

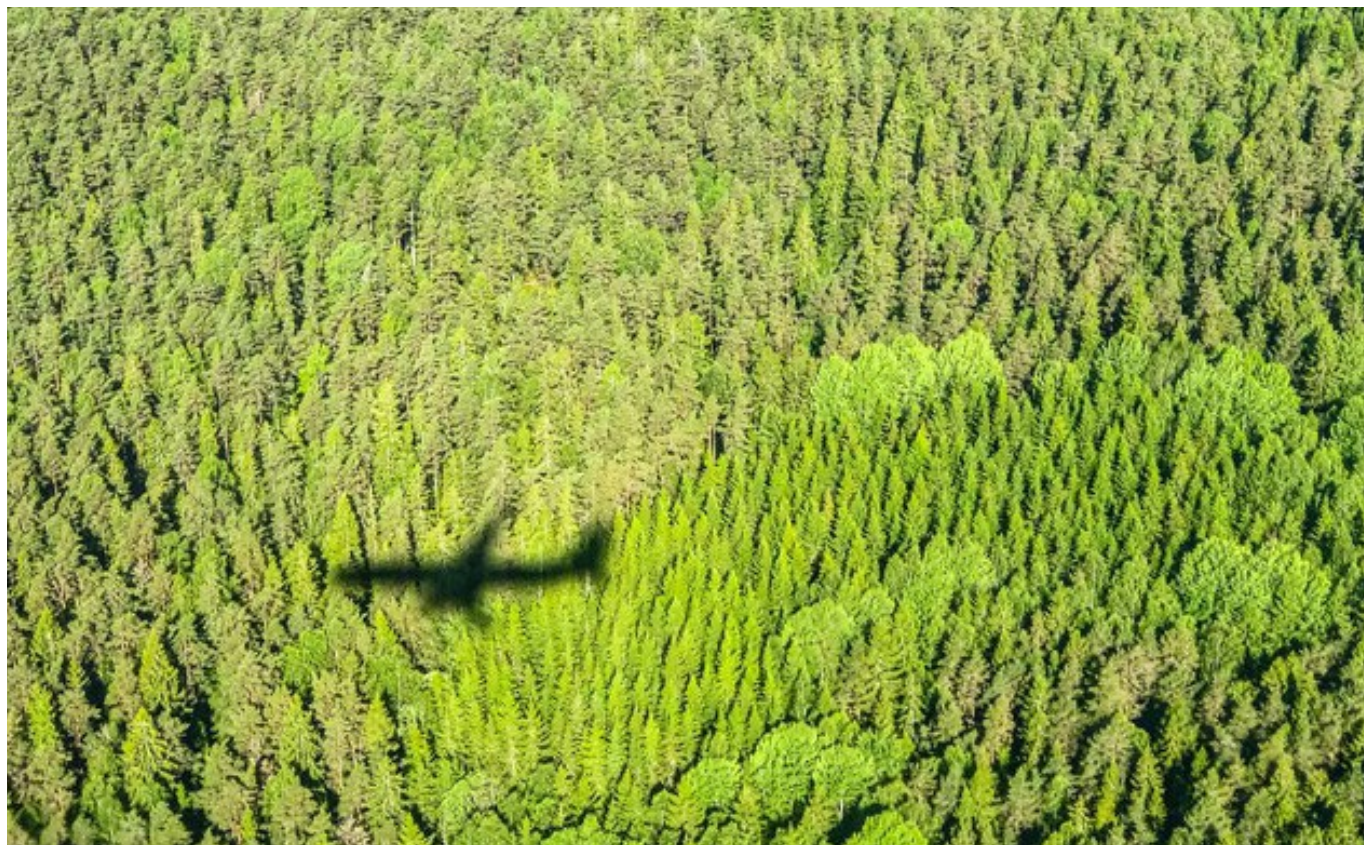
L'emissione obbligatoria è collegata a Key Performance Indicator (KPI) che riguardano la riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO2 controllate sia direttamente da ADR

che da soggetti terzi.

Gli obiettivi in relazione alle emissioni controllate direttamente dall'Azienda prevedono il raggiungimento di zero emissioni nel 2030, principalmente attraverso la costruzione di 2 impianti fotovoltaici, per un ammontare complessivo di 60MW, l'elettificazione di tutta la flotta veicoli e la conversione della centrale di cogenerazione alimentata a combustibile fossile. Per quanto riguarda invece emissioni controllate da terzi, ADR si impegna a ridurre fino al 10% nel 2030 le emissioni di CO2 per passeggero non derivanti dal carburante degli aeromobili, prevalentemente legate all'accessibilità in aeroporto, attraverso l'installazione di 500 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici e il potenziamento della capacità della stazione ferroviaria in aeroporto. Inoltre, entro il 2024 verrà messo a disposizione delle compagnie aeree carburante sostenibile (Sustainable Aviation Fuel) in grado di diminuire le emissioni del 60-80%.

Perché coltivare una Terra in cui credere e investire è uno dei nostri grandi progetti.





AEROPORTI DI ROMA CAMPIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

GLI SCALI DI FIUMICINO E CIAMPINO SI AGGIUDICANO L'AIRPORT CARBON ACCREDITATION 4+

LA REDAZIONE

Aeroporti di Roma conferma la sua determinazione sul fronte della sostenibilità e in particolare sulla lotta al cambiamento climatico, ottenendo per gli scali di Fiumicino e Ciampino l'Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe, la più alta certificazione sulla riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO₂ negli aeroporti, classificandosi al primo posto in Europa.

Con impegno costante portato avanti negli anni, dal 2011, dopo l'ottenimento della prima certificazione ACA, ADR ha ridotto le proprie emissioni di carbonio attraverso un piano di engagement di tutti gli stakeholder per portare ad un miglioramento delle performance carbon dell'intero settore. Già dal 2013 lo scalo di Fiumicino è carbon neutral e per accelerare il percorso verso gli obiettivi

degli accordi di Parigi, ADR ha deciso di azzerare del tutto le proprie emissioni e quindi diventare Net Zero Emission al 2030, con 20 anni di anticipo rispetto a quanto prefissato a livello di settore aeroportuale europeo (Net Zero 2050).

“Questa certificazione – ha detto il nostro AD, Marco Troncone – testimonia il nostro profondo impegno sui temi ambientali e la vo-



lontà di proseguire tenacemente su questa strada, convinti della necessità di integrare sempre di più la Sostenibilità e l'Innovazione nel nostro business. In considerazione del carattere carbon intensive del settore aviation e per preservare la connettività del futuro, la strategia di ADR è orientata alla rapida de-carbonizzazione degli aeroporti che gestisce. Contiamo infatti di azzerare le emissioni di CO₂ entro il 2030, in largo anticipo rispetto ai riferimenti europei di settore, con un piano principalmente rivolto a

fonti rinnovabili e mobilità elettrica”.

Nel dettaglio ADR concorre alla diminuzione delle emissioni complessive dei vari stakeholder che operano in aeroporto, come quelle delle compagnie aeree, mettendo a disposizione dei vettori entro il 2024 carburanti sostenibili (Sustainable Aviation Fuel) in grado di diminuire le emissioni del 60-80%. Inoltre, Aeroporti di Roma favorirà la mobilità elettrica, con l'installazione di almeno 500 colonnine di ricarica per i veicoli elet-

trici, rinnovando completamente la propria flotta e presto saranno costruite in aeroporto due grandi centrali fotovoltaiche per una potenza complessiva di 60 MW. Infine, il Leonardo da Vinci, unico aeroporto al mondo ad essere premiato da UNWTO sulla sostenibilità, è stato anche il primo ad aderire all'EP-100 di "The Climate Group", l'iniziativa globale del Gruppo The Climate sull'uso più intelligente dell'energia, con l'impegno di aumentare la propria produttività energetica del 150% entro il 2026.

LE NOSTRE SCELTE SOSTENIBILI

E' STATO PUBBLICATO IL DOCUMENTO DI ADR CHE RAPPRESENTA A 360° L'IMPATTO CHE L'AZIENDA HA SUL TERRITORIO E L'AMBIENTE E SINTETIZZA LE AZIONI COMPIUTE PER RISPETTARE GLI IMPEGNI NEI RIGUARDI DEGLI STAKEHOLDER.

DI CLAUDIA PROIETTI

Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino rappresentano le porte d'ingresso in Italia per milioni di passeggeri di tutto il mondo e si configurano come importanti motori per lo sviluppo del Paese e del Territorio circostante.

L'insorgere della pandemia da Covid-19, ha generato una crisi senza uguali, travolgendo in maniera drastica il sistema aeroportuale che si è trovato a dover ridurre al minimo le proprie attività.

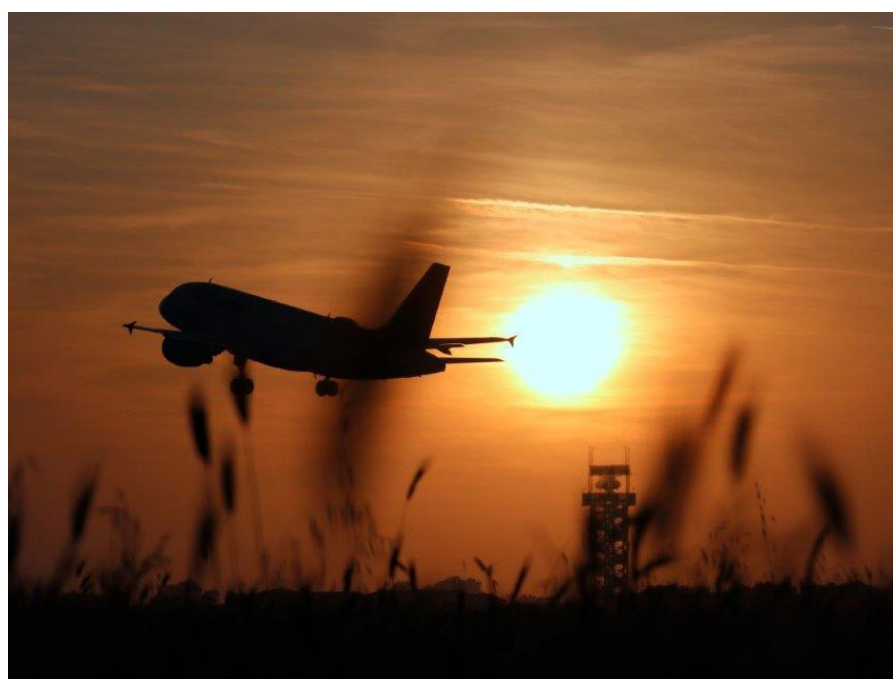
Si tratta di una situazione straordinaria, in quanto prima dello scoppio della pandemia il sistema aeroportuale ha contribuito alla creazione di quasi 54 miliardi di euro di prodotto interno lordo e di oltre 390mila posti di lavoro totali, tra occupazione diretta, indiretta e indotta. ADR, nonostante la crisi, ha continuato nel 2020 a rafforzare la propria mission aziendale ponendo attenzione sui fronti strategici che sono: Qualità e Sicurezza dei servizi offerti,

Innovazione, Sostenibilità ambientale e sociale, nonché l'impegno nel contrasto al Covid-19.

Il Leonardo da Vinci ha attivato sin dall'inizio della pandemia tutti i protocolli e le misure di sicurezza stabiliti dalle Autorità Sanitarie e ulteriori iniziative supplementari per la sicurezza dei passeggeri e degli operatori aeroportuali, inoltre ha anche assicurato il massimo supporto alle Istituzioni con la realizzazione di un hub

sanitario in aeroporto per l'effettuazione dei test antigenici e molecolari e la somministrazione dei vaccini.

Il 2020 è stato per ADR anche un anno significativo per i vari riconoscimenti ottenuti, grazie al grande percorso intrapreso con il massimo rigore, tra cui il "Best Airport Award 2020" assegnato per il terzo anno consecutivo da ACI Europe (Airports Council International), nella categoria de-



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020



LE NOSTRE SCELTE
SOSTENIBILI



**Aeroporti
di Roma**

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER PROTAGONIZZARE UN PIANETA NUOVO

gli hub con oltre 40 milioni di passeggeri; il "Biosafety Trust Certification" di Rina; l'"Airport Health Accreditation" di ACI e il rating massimo di 5 stelle Skytrax, l'organizzazione internazionale di valutazione delle compagnie aeree e aeroporti in tutto il mondo. L'impegno del Gruppo dedicato ai temi della Sostenibilità che sono integrati nel proprio modello di business è stato pre-

miato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo sulla Sostenibilità. Il 2020 ha segnato anche l'entrata di ADR nel Global Compact delle Nazioni Unite la maggiore piattaforma internazionale sulla Sostenibilità ed il successo del lancio del primo "green bond" di ADR da 300 milioni di euro, dedicato agli investitori istituzionali con richieste per oltre 12 volte l'offerta. Que-

sta operazione riflette la determinazione di ADR di porre la Sostenibilità tra le priorità strategiche con l'obiettivo di dirigere le risorse finanziarie raccolte tra gli investitori istituzionali verso investimenti che contribuiscano alla transizione verso un'economia a minor impatto ambientale e a uno sviluppo in chiave green del mercato del debito.

ECONOMIA CIRCOLARE, UNA SCELTA DI SOSTENIBILITÀ

INTERVISTA A SILVIO PASERO, PRESIDENTE DI BANCO BUILDING ONLUS

DI SILVIA ELEUTERI

Durante la fase di dismissione degli ex uffici ADR per lo spostamento in NPU, ADR decise di cedere a titolo gratuito il mobilio presente nei vecchi uffici, ad onlus, associazioni no profit, scuole, ospedali, comuni, municipi, altre strutture aeroportuali, enti intragrupo, ecc. e ciò permise di reimpiegare oltre 2.000 mobili, tra armadi, sedie, scrivanie, cassettiere, librerie, scaffalature, ecc., trasformando il “destino in discarica” in nuova vita e utilità e impedendo lo spreco di materiale ancora valido.

Considerato il successo riscontrato, soprattutto sotto il profilo della tutela ambientale e dell’impegno sociale, ADR ha reso questa iniziativa un modus operandi, grazie ad una collaborazione continuativa con Banco Building Onlus, un’organizzazione non lucrativa di utilità sociale riconducibile alla “famiglia” composta da Banco Alimentare, Banco Farmaceutico e Banco Informatico Tecnologico e Biomedico. Intervistiamo Silvio Paseri, Presidente di Banco Building Onlus.

Cosa è Banco Building Onlus?

Banco Building - il banco del-

le cose - è un’organizzazione di volontariato che recupera dalle aziende le eccedenze produttive non deperibili, per donarle ad associazioni no profit. Con “bene non deperibile”, ci riferiamo per esempio a materiali edili, arredamento, tessile, macchinari, attrezzature, veicoli, cartoleria, giocattoli, ecc. Il problema dello scarto, delle eccedenze esiste in tutti i settori: noi li riutilizziamo per fini sociali. E tutto gratuitamente.

Quando è nata l'avventura di Banco Building?

L’avventura è iniziata nel 2009. Da allora siamo cresciuti fino a rendere stabile e non episodica la possibilità per le aziende di donare le loro eccedenze. Siamo un ponte tra il profit e no profit.

Come operate nel territorio?

Abbiamo creato una banca dati di richieste di oltre 1600 associazioni no profit attentamente verificate in Italia e nel mondo. Quando un’azienda ci propone dei beni, noi incrociamo la disponibilità con le richieste e facciamo l’abbinamento. A questo punto si tratta “solo” di coordinare i soggetti e sta-

bilire data, ora e luogo del ritiro. Per noi è essenziale che il ritiro avvenga sempre presso il magazzino del donatore. Questo perché:

- viene garantita la tracciabilità permanente e continua su uso e destinazione dei beni donati;
- si eliminano inutili costi di trasporto, carico\scarico e duplicazione dal nostro magazzino all’utente finale;
- viene favorito il risparmio ecologico;
- nascono rapporti umani diretti tra chi fa carità e chi fa impresa.

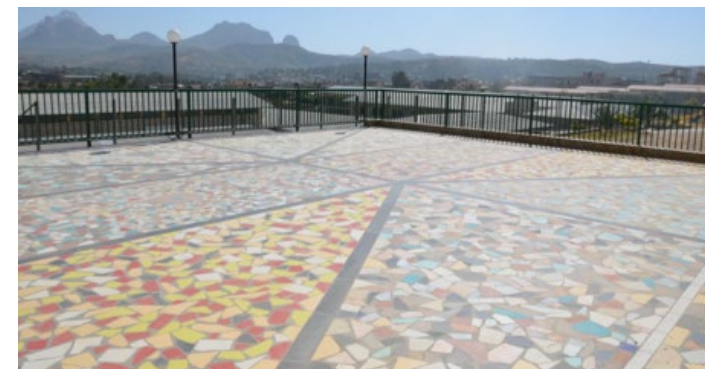
Questo modus operandi, unito al fatto che tutti i nostri operatori sono volontari, ci consente di ottenere grandi risultati con un budget limitato.

Perché è importante far parte del progetto?

Perché fa bene a tutti! È la classica situazione in cui tutti ci guadagnano (win-win), portando inoltre notevoli vantaggi ecologici per la collettività e di sviluppo e crescita per la società.

Per i beneficiari, il guadagno è evidente: hanno solo il costo del ritiro dei beni (che comunque avrebbero).

Per i donatori, le opportunità hanno molte più sfaccettature:



Patchwork e mosaici realizzati in Etiopia con piastrelle donate tramite Banco Building Onlus

- si liberano “posto a terra” a costo zero;

- si azzerano i costi di trasporto e smaltimento di prodotti altrimenti destinati alla discarica;

- si gode di una serie di esenzioni fiscali non irrilevanti (esenzioni Iva, detrazioni dal reddito, eliminazione di poste di bilancio che contribuiscono a formare il reddito, ecc; in più, con l’estensione della legge Gadda ai nostri prodotti, sono notevoli le semplificazioni burocratiche);

- si può inserire l’iniziativa nel proprio Bilancio Sociale e RSI (Responsabilità Sociale d’impresa).

Chi sono i destinatari dei beni donati?

Noi doniamo solo ad associazioni no profit (mai a privati: come faremmo a controllare la reale necessità dei richiedenti?) e riceviamo solo da aziende, anche perché non vogliamo sostituirci a chi già opera sul territorio: laici o religiosi.

Cosa potrebbe essere donato dalle Società del mondo aeroportuale (ADR e sue controllate, compagnie aeree, handler, società di costruzione, demolizione, ma-

nutenzione, ecc.)?

Quando si è profilata questa possibilità neanche noi avevamo delle certezze. Le prime operazioni sono nate dall’osservazione della realtà. Per esempio la SEA di Milano ci ha segnalato la disponibilità a donare 5 ambulanze EURO 1 (quindi non più vendibili in Italia) ma praticamente nuove perché in aeroporto l’ambulanza non fa tanti chilometri. Ora stanno per partire per un ospedale ad Adwa (Etiopia). Oppure abiti e scarpe da lavoro giacenti, o ancora il caso di American Airlines che, avendo modificato il logo, ci ha donato tutti i pigiama, le coperte ed il tovagliato della loro business class che riportavano il vecchio logo. Insomma, come per gli altri settori, si tratta di guardare nei magazzini e prima di buttare, farsi la domanda: “Possono servire a qualcuno?”. Attenzione, però! Noi non siamo la discarica. Devono essere prodotti che abbia senso recuperare.

Raccontaci un progetto particolarmente emozionante/interessante in Italia?

Mi piace ricordare L’OREAL

ITALIA che l’anno scorso, a inizio pandemia, ci ha donato oltre 580 bancali di shampoo e gel igienizzanti che abbiamo distribuito alle carceri e alle Caritas, o TIM che ci ha consentito di recuperare e donare tutti gli arredi di ufficio e le mense di ben 8 edifici in ristrutturazione a Milano.

E uno all’estero?

Anche qui, potrei parlare per ore ma se devo indicarne uno, penso ai tir di piastrelle donate dalla Coop Ceramiche di Imola: una grande quantità di piastrelle, ma di diverso formato e colore, le cosiddette code di produzione. Bene, in Etiopia e Bielorussia le hanno utilizzate facendo dei patchwork e mosaici bellissimi (cfr foto).

Come poter rendere disponibili materiali da donare?

Scrivete a economiacircolare@adr.it, dettagliando tipologia, quantità e locazione dei beni da donare. Il personale ADR preposto ci segnalerà le opportunità e noi faremo il resto.

DRAGHI VISITA L'HUB VACCINI DI FIUMICINO

“QUESTA È LA PRIMA VISITA IN UN CENTRO VACCINALE, BREVE MA MOLTO BELLA” HA DETTO IL PRESIDENTE

DI PAOLA MORETTI



Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, il 12 marzo scorso, ha visitato l'hub Vaccini dell'aeroporto di Fiumicino. Il Premier, accompagnato dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo e dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, è stato ricevuto dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dal presidente della CRI, Francesco Rocca e dall'Amministratore Delegato di ADR, Marco Troncone. Presenti anche l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato e il Direttore dell'Istituto Spallanzani,

Francesco Vaia.

Il Presidente ha condiviso gli obiettivi del governo rispetto al piano vaccinale, volti a superare la crisi pandemica ed ha espresso la sua gratitudine nei confronti dei soggetti impegnati a implementare e sostenere le campagne vaccinali.

“Questa è la prima visita in un sito vaccinale: è stata una visita breve, ma molto bella, - ha dichiarato il Presidente - mi è venuta in mente una cosa, queste ragazze e questi ragazzi, che lavorano come volontari oppure in forma permanente, hanno reso questo, che è un luogo medico, un luogo di speranza. Perché

entrando qui si capisce che ne usciremo grazie a voi e grazie a tutti coloro che aderiranno a questa campagna vaccinale. Si ha la sensazione che c'è una mobilitazione collettiva fondata proprio sulla solidarietà e sull'entusiasmo”.

La struttura è stata progettata e realizzata da Aeroporti di Roma, Regione Lazio, Croce Rossa Italiana, USMAF e Istituto Spallanzani.

Considerato il più grande del Lazio, con circa 1500 metri quadri interamente coperti e riscaldati, il centro vaccinale è stato allestito utilizzando una parte dei 22000 metri quadri di



superficie messi a disposizione da Aeroporti di Roma presso il parcheggio Lunga Sosta del Leonardo da Vinci, dove dallo scorso settembre è stata realizzata l'area drive-in per i test covid-19.

Attivo dall'11 febbraio 2021, l'hub dispone di 65 cabine, di cui 25 per l'inoculazione dei vaccini, 160 sedute dedicate all'osservazione medica e un parcheggio auto di circa 330 posti, ed è in grado di somministrare 3000 dosi giornaliere. Dal 26 marzo, il centro è il primo in Italia a consentire le vaccinazioni in fascia oraria notturna, fino alle ore 24.

“Dall'inizio della pandemia continuiamo ad assicurare sempre il massimo supporto alle Istituzioni, mettendo

in campo tutto quanto possibile per fronteggiare con determinazione l'emergenza covid-19 - ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di ADR -. La realizzazione di questo centro vaccinale, inserito nella struttura dei test rapidi e molecolari già presen-

te dalla scorsa estate e che fanno di quest'area un vero e proprio hub sanitario, testimonia il nostro contributo concreto alla diffusione della campagna vaccinale che resta la linea di fuoco di questa lotta”.



PROSEGUONO I VOLI COVID-TESTED

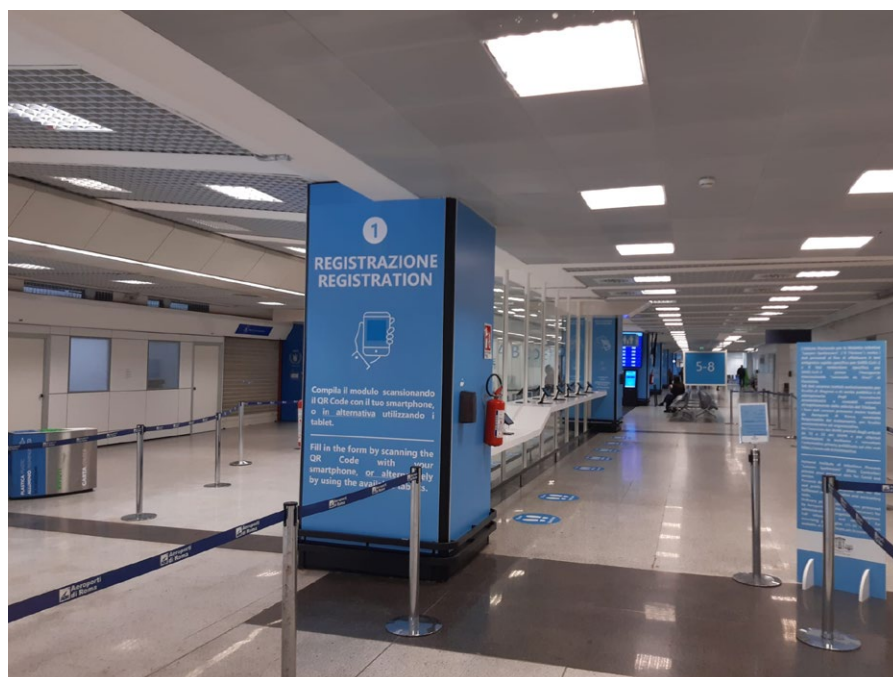
AUDIZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO MARCO TRONCONE E DEL DIRETTORE AIRPORT MANAGEMENT IVAN BASSATO ALLA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DI ELEONORA CARADONNA

La ripresa del trasporto aereo passa attraverso l'estensione dei voli covid tested. L'amministratore Delegato di ADR Marco Troncone, in audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei deputati sulle prospettive di ripresa del trasporto aereo, ha ribadito l'efficacia della procedura di viaggio disegnata da Aeroporti di Roma, che ha permesso a Fiumicino di essere tra i migliori aeroporti al mondo nel contenimento del virus.

Il controllo preventivo sul 100% dei passeggeri riduce radicalmente del rischio di importare il contagio, in alternativa alla quarantena fiduciaria, e va ampliato a livello nazionale e sulle destinazioni strategiche per il Paese per garantire la sicurezza di passeggeri.

“La fase sperimentale - ha dichiarato Troncone - ha dimostrato che il modello Covid-Tested è valido: ADR si pone ora l'obiettivo di attivare uno schema più esteso di protocolli di viaggio ba-



L'area test covid al Terminal 3

sati sui controlli pre-partenza, differente a seconda dei vari flussi di traffico, nonché la rimozione del vincolo sulle motivazioni di viaggio al fine di riattivare il trasporto aereo e sostenere la ripresa del settore turistico, in vista della stagione estiva 2021”.

È “essenziale che la normativa venga approvata con almeno 2 mesi d'anticipo, contando sull'accelerazione della campagna vaccinale, per consentire alle compa-

gnie aeree una pianificazione anticipata e al Paese di competere con le altre destinazioni turistiche che già si stanno organizzando”.

La digitalizzazione dei processi consentirà inoltre procedure di imbarco più snelle e organizzate.

Il percorso che ha portato all'avvio dei voli covid-tested è stato avviato da ADR la scorsa estate, con la prima rotta in Europa, sulla



tratta Roma-Milano in partnership con Alitalia, Regione Lazio e l'Istituto Spallanzani, alla quale sono seguiti i corridoi sicuri covid-tested - unici in Europa senza quarantena fiduciaria - sui collegamenti intercontinentali di Alitalia e Delta dagli USA con Fiumicino, in base all'ordinanza dei Ministri della Salute, Infrastrutture e Affari Esteri del 23 Novembre 2020. Un percorso che non si è arrestato e che con la proroga del Governo si auspica possa essere volano per il trasporto aereo di Fiumicino, nonché virtuoso esempio per gli altri aeroporti europei. A Fiumicino si sta alacremente lavorando per l'estensione del protocollo ormai rodato anche

ad altre tratte strategiche come ad esempio Toronto e Tokyo, oltre ad altre rotte negli Stati Uniti, ed è in corso una vivace trattativa con le compagnie aeree che operano sullo scalo romano. Come confermato dall'AD di Aeroporti di Roma Marco Troncone “Pur consapevoli dei tempi molto lunghi che saranno necessari per il ritorno alla normalità, questo è un impegno che auspichiamo produrrà i primi effetti tangibili sulla connettività già da questa estate in linea con l'avanzare della campagna vaccinale”. La strategia di ADR quindi è certamente di proattività spinta anche dalle buone performance dei voli covid-tested finora attivi. Prendendo come rife-

rimento il volo covid-tested operato da Alitalia per New York, ad esempio, i passeggeri trasportati dall'avvio dei voli i primi di dicembre fino al 28 febbraio sono stati oltre 8 mila registrando un trend in miglioramento e raggiungendo in alcune giornate un fattore di riempimento degli aeromobili intorno al 75%. I passeggeri positivi sono stati solo lo 0,13% del totale e sono stati comunque intercettati. Numeri questi che fanno ben sperare sulla buona riuscita dell'ampliamento dell'operazione “corridoi puliti” anche ad altre tratte in concomitanza con le prossime vacanze estive.

ACCORDO TRA AEROPORTI DI ROMA E ISTITUTO SPALLANZANI

LA CONVENZIONE TRA ADR E ISTITUTO SPALLANZANI, PER EFFETTUARE TEST ANTIGENICI O MOLECOLARI IN AEROPORTO

DI ALESSIA CIARDULLO

Grazie a una nuova collaborazione strategica tra Aeroporti di Roma e l'Istituto Lazzaro Spallanzani, finalizzata a fronteggiare l'emergenza Covid-19, i passeggeri dei voli covid-tested e chiunque lo desideri, possono eseguire dal 6 aprile, un test antigenico o molecolare direttamente in aeroporto a tariffe particolarmente contenute, sostituendo i presidi gestiti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il protocollo sottoscritto il primo aprile, prevede che presso l'area Test Covid al Terminal 3, attiva dallo scorso 16 agosto, tutti i passeggeri in partenza e in arrivo possano eseguire un tampone in maniera semplice e veloce, mentre ai viaggiatori in arrivo a bordo di voli covid-tested è dedicata un'area presso le zone di sbarco, sempre coordinata da personale medico dello Spallanzani. Per i passeggeri provenienti dal Regno Unito, obbligati a svolgere in aeroporto un secondo test prima di raggiungere il luogo di quarantena fiduciaria prevista dalla normativa in vigore, il tampone sarà gratuito. Con questa iniziativa, Aeroporti di

Roma e il più accreditato Istituto italiano per le malattie infettive offrono un'opportunità in più anche ai passeggeri che non hanno l'obbligo di effettuare un test ma che vogliono comunque verificare il proprio stato di salute.

Il servizio dei tamponi in aeroporto ha un costo contenuto ed è tra i più bassi sul mercato. La tariffa del test antigenico è pari a 20 euro ed è possibile riceverne l'esito in poche decine di minuti, mentre quella del test molecolare è di 69,88 euro; il risultato di quest'ultimo giungerà direttamente per email o sms entro 36 ore. Il pagamento dei test può essere effettuato in aeroporto con carte di credito, bancomat o direttamente da smartphone, utilizzando le applicazioni di pagamento contactless. Per accedere

re al servizio basta effettuare la prenotazione online al seguente indirizzo: <https://www.adr.it/digital-health-pass> che è in funzione dalle ore 10.00 del 6 aprile.

Le aree principali dedicate ai test covid, attive nei terminal di Fiumicino, sono attualmente due. La prima, di circa 1.000 metri quadri, situata al Terminal 3 Arrivi, è dotata di 24 cabine, di cui 18 destinate alle attività sanitarie e 6 all'accettazione amministrativa con un elevato grado di automazione grazie alla presenza di tablet per la compilazione dei moduli necessari ad eseguire i tamponi. La seconda area di 1200 metri quadri è collocata nelle zone di sbarco direttamente collegate agli aeromobili e dispone di 32 cabine - 20 sanitarie e 12 amministrative -.



ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

COME ASSICURARE UN MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE

DI LORENZO RINALDI



Lorenzo Rinaldi

Sono in ADR da alcuni mesi per occuparmi di Gestione dei Rischi, una tematica sempre più integrata nella Governance delle Società in grado di orientare le scelte del Management sulle decisioni strategiche e di business.

Gestire (bene) i rischi permette di raggiungere gli obiettivi del piano aziendale senza eccessivi scostamenti o senza sorprese. In un contesto economico-finanziario così incerto, instabile e dinamico, non gestire adeguatamente i rischi, può avere un duplice risvolto. Se pensiamo ai rischi per i loro effetti negativi, potrebbe voler dire non governare le vulnerabilità dei sistemi di controllo, mancando pertanto il raggiungimento degli obiet-

tivi aziendali di piano; se invece li pensiamo per i loro effetti a potenziale positivo può voler dire non cogliere le opportunità che si presentano o che il mercato offre.

La debolezza dei sistemi di controllo interno e dei modelli di gestione dei rischi è stata giudicata tra le cause principali di crolli finanziari e fallimenti eclatanti di società leader mondiali della finanza e dell'industria. Le aziende di oggi falliscono (non solo) per l'incapacità di generare profitti o per problemi di liquidità, ma anche a causa di altri fattori di rischio che si devono considerare per assicurare un modello di business sostenibile nel medio/lungo periodo e per migliorare la propria

“ Gestire (bene) i rischi permette di raggiungere gli obiettivi del piano aziendale senza eccessivi scostamenti o senza sorprese. ”

attrattività agli occhi di investitori e partner.

La Funzione di cui sono responsabile, l'Enterprise Risk Management, mira ad assicurare un approccio olistico nella gestione dei rischi considerando l'azienda come un unico organismo, che si sostiene e cresce grazie alle sinergie tra i differenti stakeholder.

L'incremento della complessità dei processi e delle organizzazioni aziendali ha imposto l'evoluzione da un approccio "fai da te", caratteristico di 20 o 30 anni fa, a una forte professionalizzazione nella gestione dei rischi che si è resa necessaria nel contesto attuale.

Il rischio può essere definito come un evento potenziale che, nel caso in cui si verificasse, potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gestire i rischi non è qualcosa di innaturale ma è istintivo ed automatico in ognuno di noi, anche nello svolgimento delle attività e nelle scelte che compiamo tutti i giorni per raggiungere i nostri obietti-

vi. Tuttavia in un mondo aziendale così complesso e interconnesso, il ruolo dell'Enterprise Risk Management è proprio quello di mettere a fattor comune l'esperienza e la conoscenza delle persone che fanno parte dell'organizzazione e dare struttura ad un processo di individuazione e correlazione dei rischi. Come? Con valutazioni oggettive, allineando la percezione del rischio alla reale magnitudo e probabilità di accadimento degli eventi (attraverso dati storici e indicatori) e identificando le migliori soluzioni per i temi che presentano maggiori criticità od opportunità.

La vera sfida del Risk Management è, inoltre, quella di diffondere la cosiddetta "Risk Culture" all'interno dell'organizzazione, che non è una teoria filosofica sulla gestione aziendale, ma al contrario offre una visione di insieme degli obiettivi strategici aziendali e dei potenziali impedimenti al raggiungimento degli stessi. La "Risk Culture" non considera solo gli aspetti prestazionali ma anche la compliance, la reputazione, la sicurezza e l'ambiente, che

inevitabilmente si stanno trasformando essi stessi in obiettivi aziendali, per raggiungere performance sostenibili per il bene comune.

La gestione del rischio di un'azienda non può essere quindi appannaggio esclusivo del "Risk Manager", ma deve essere diffusa all'intera organizzazione per contribuire in maniera fattiva e determinante al successo delle aziende moderne.

Con il commitment e l'esempio del Top Management ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte attraverso un nuovo modo di vedere le cose, il così detto "Risk Based Thinking", che può concorrere al raggiungimento dei futuri successi societari.

LA MANUTENZIONE

COME VENGONO GESTITE LE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE IN AEROPORTO? DIETRO L'EFFICIENZA DEI SERVIZI, C'È UN CONTINUO E PUNTUALE LAVORO DI ATTENZIONE E CURA, CHE OGNI GIORNO RENDE I NOSTRI AEROPORTI CONFORTEVOLI E SICURI.

DI MARA ZOMPATORI

La Manutenzione in aeroporto rappresenta uno dei servizi essenziali ai fini della permanenza in aerostazione e del viaggio, tra i più articolati e complessi, il cui operato spesso non è immediatamente visibile, ma sicuramente fondamentale. Dalla riparazione sul campo di piccoli guasti fino agli interventi pianificati più grandi, la Manutenzione si occupa a 360 gradi del buon funzionamento dell'aeroporto, affinché ogni criticità venga risolta nel più breve tempo possibile e vengano garantiti comfort e sicurezza agli utenti. Un continuo lavoro di cura che opera dietro le quinte, ma dei cui risultati traggono beneficio operatori aeroportuali e passeggeri.

A sottolinearne l'importanza e la necessità, c'è il Regolamento ENAC che

prevede l'obbligo di certificazione per tutti gli aeroporti ove avviene attività di trasporto pubblico; questo regolamento prevede che l'aeroporto sia conforme a precisi requisiti che ne riguardano le caratteristiche fisiche, le infrastrutture, gli impianti, i sistemi e le aree limitrofe, e l'organizzazione aziendale e operativa del gestore.

A ottenere la certificazione è il gestore aeroportuale, responsabile del mantenimento dei requisiti di sicurezza operativa dello scalo, e a tal fine deve individuare delle figure responsabili, oggetto di valutazione da parte di ENAC, che assicurino la conformità dell'aeroporto e della sua gestione in relazione ai requisiti richiesti dal Regolamento. Una figura su tutte è il Post Holder Manutenzione, che assicura la corretta effet-

tuazione delle attività ed è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza stabilite dalle normative vigenti. Egli ha il compito fondamentale di far sì che l'aeroporto funzioni al meglio, garantendo l'efficienza e la sicurezza di tutte le infrastrutture e degli impianti esistenti.

Tornando al ruolo che ricopre la Manutenzione, a spiegarci come questo complesso meccanismo operi quotidianamente è Cristian Rotoli, Responsabile Esercizio e Manutenzione Ciampino e Post Holder Manutenzione dello scalo, che ci racconta come il cuore della Manutenzione sia il presidio ADR h24, a cui giungono tutte le segnalazioni relative a richieste di pronto intervento ed anomalie da un punto di vista manutentivo nello scalo. Queste se-



segnalazioni possono arrivare sia da parte di operatori aeroportuali ADR e non, ma anche da parte dei passeggeri grazie alla presenza in aeroporto della Terminal Manager e delle ATM, sue assistenti, che essendo a diretto contatto col pubblico, hanno maggior

modo di esercitare questa funzione. Una volta attivata la segnalazione, ci si muove per far rientrare la problematica intervenendo direttamente sul posto: il TOM (tecnico operativo di manutenzione) in turno h24 si occupa di gestirla, smistandola al presidio di

competenza che, nel caso di Ciampino, vede coinvolto sia personale ADR che ditte esterne. In base alle informazioni contenute nella richiesta di intervento, utili per localizzare e dare le prime indicazioni sulla natura del problema, si agisce direttamente sul

posto per risolvere nell'immediato la criticità, con conseguente chiusura della segnalazione. Nei casi in cui non è possibile risolvere subito, o si attiva ditta specializzata in reperibilità o intervengono i TAL, Tecnici Assistenti Lavori, che organizzano programmando un intervento risoluto-

tivo. Su ogni richiesta comunque il primo intervento tenta una riparazione immediata, o mette in sicurezza l'area coinvolta.

Dunque raccolta delle segnalazioni, supporto e pronta risoluzione delle esigenze improvvise che possono verificarsi quoti-

dianamente. Tra le attività in aeroporto ci sono anche interventi riguardanti sicurezza, adempimenti normativi manutenzioni straordinarie pianificate sul breve, medio e lungo periodo. Il piano di manutenzione straordinaria può venire rivisitato e corretto lungo il percorso, per-

ché a seconda dello stato o dell'usura dell'asset potrebbero esserci degli interventi che è necessario anticipare o che si possono posticipare.

Sicuramente la priorità degli interventi da parte della Manutenzione è rivolta agli impianti di pista al fine di garantire la sicurezza degli aerei in fase di decollo e atterraggio. Il presidio ADR supervisiona la pista in diretto contatto con la torre di controllo, e ogni eventuale anomalia rilevata ha la priorità assoluta sugli altri interventi di manutenzione. Questo tipo di servizio è garantito 24 ore su 24 perché lo scalo di Ciampino resta comunque sempre aperto per voli ambulanza, voli di Aeronautica Militare, di Stato o emergenze. Alcuni interventi tipo di manutenzione della pista riguardano i segnali AVL (Aiuti Visivi Luminosi) per mantenere efficienti le luci e le segnalazioni ai piloti, il controllo dello stato d'usura della pavimentazione di pista, piazzole e vie di rullaggio e in estate una delle attività particolari riguarda il taglio dell'erba, per la quale ci sono delle normative specifiche sulla sua altezza minima onde evitare che la segnaletica possa venir oscurata dalla vegetazione e che i volatili possano trovare riparo (il cosiddetto

fenomeno del bird strike). D'inverno invece il presidio ADR si occupa anche delle attività di: de-icing degli aeromobili che possono avvenire ore prima del decollo, per evitare la formazione di ghiaccio, oppure poco prima della partenza come operazione di sghiacciamento e nuova formazione, e anti-icing della pista e dei piazzali, tutto questo grazie a mezzi specifici e personale altamente formato ed addestrato.

La Manutenzione inoltre si occupa anche della gestione e della cura del sistema hbs, relativo ai bagagli da stiva; un aspetto molto importante infatti è la cosiddetta "filiera del passeggero", ossia tutto il percorso che il passeggero effettua dal momento del suo arrivo in aeroporto a quando si imbarca. In questo lasso di tempo sono coinvolte numerose apparecchiature e macchinari che devono funzionare alla perfezione affinché questa filiera non si interrompa mai, garantendo così un servizio ottimale all'utenza: dai banchi check-in fino alle porte automatiche dei gate, passando per le linee di trasporto e controllo bagagli e per i controlli di sicurezza; tutto fa parte di un filo conduttore invisibile ma dalla regia strutturata e definita al millimetro, e affinché ciò

avvenga ci si avvale di un sistema di alimentazione, a livello elettrico, con continuità assoluta dei macchinari coinvolti nel processo, ossia con tensione elettrica proveniente da gruppi statici di continuità (UPS) e gruppi elettrogeni. Insomma come un filo che non si deve interrompere mai. Qui c'è attenzione assoluta, tanto che il controllo e gestione dei bagagli è formato da due linee, per quanto riguarda Ciampino, una di backup all'altra ed ha un presidio di manutenzione dedicato. Quando si verificasse un malfunzionamento su queste linee o sulle macchine rx, il presidio, dotato di monitor di supervisione e gestione allarmi, oltre che di un sistema di telecamere, istantaneamente è in grado di individuare e gestire la criticità, e così risolverle in pochissimo tempo.

Dunque un'attenzione a 360 gradi su ogni aspetto della funzionalità dell'aeroporto, fatta di cura, competenza e professionalità, il cui risultato è alla portata e al servizio ogni giorno, di ognuno di noi.

AL VIA LA NUOVA CAMPAGNA SAFETY TOGETHER

UN PREMIO AI COMPORTAMENTI VIRTUOSI DEGLI OPERATORI AEROPORTUALI

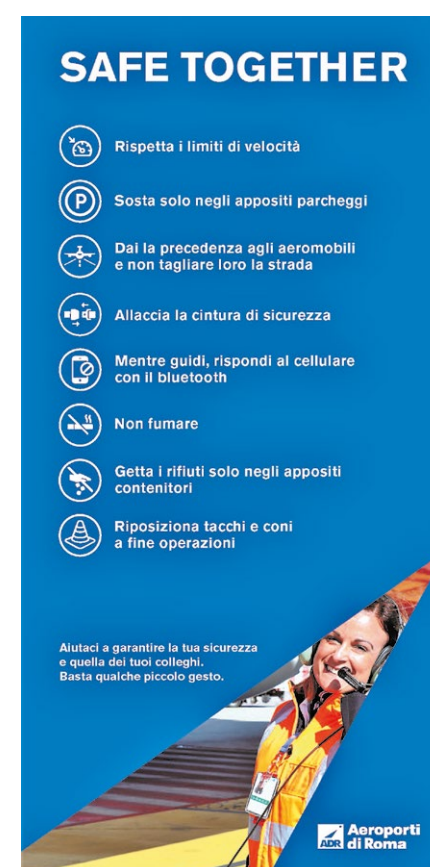
DI GIOVANNI SCORPATI

Quante volte nel fermarci a osservare quello che accade intorno a noi, notiamo qualcosa che non torna rispetto al nostro modo di fare e pensare, e la nostra coscienza esprime un senso di disappunto? Un disappunto che - quando si tratta di un aeroporto come il Leonardo da Vinci di Fiumicino e in particolare dell'airside, dove circolano aerei, mezzi e persone - nasce dal constatare violazioni alle regole comportamentali che possono rappresentare un serio pericolo. Un campanello d'allarme che il Safety e Compliance Monitoring Management (S&CMM) di ADR punta a contrastare in modo propositivo, per garantire la movimentazione sicura di aeromobili e occupanti.

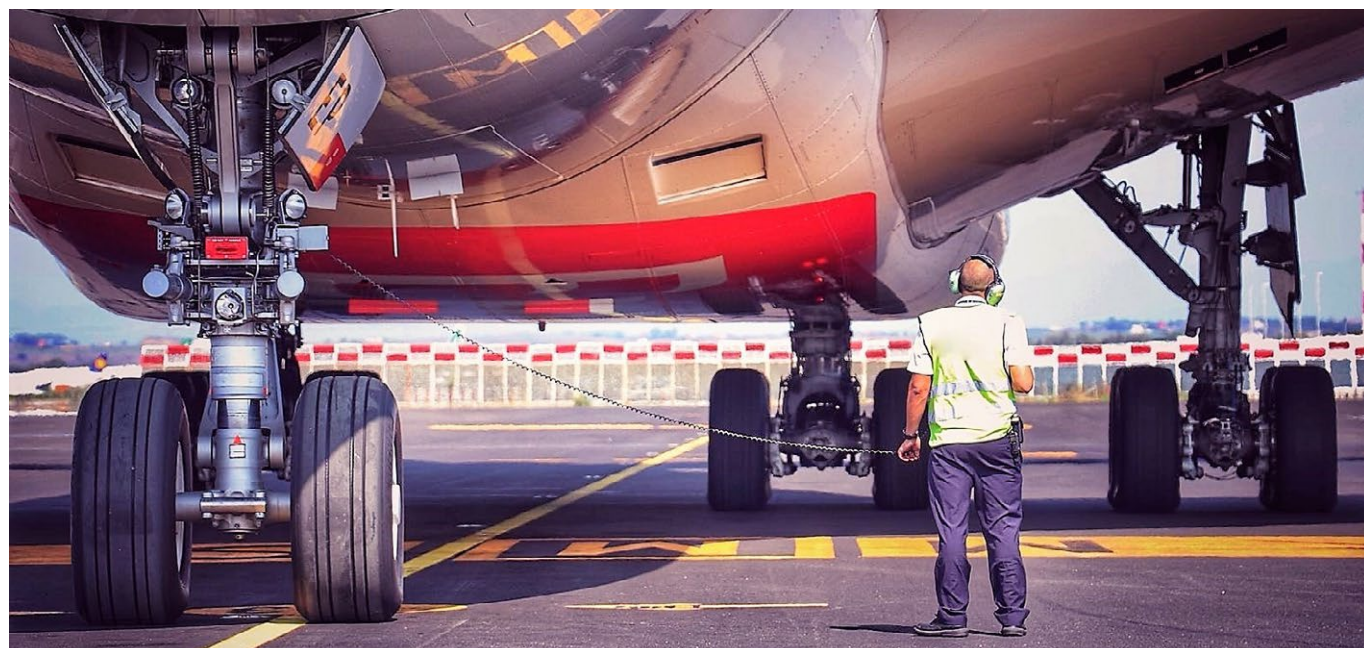
E' qui che entra in gioco la Safety Promotion - costola propulsiva del Safety Management System (SMS) e pilastro della Safety Policy di ADR (manifesto a garan-

zia della sicurezza delle operazioni) - che promuove la cultura della sicurezza per aumentare la sensibilità degli operatori e delle organizzazioni aeroportuali sui rischi operativi e i modi di prevenzione. La spinta è verso un modello di comportamento virtuoso che mitighi la severità ed il numero d'incidenti.

Per questo la nuova campagna 2021 dal titolo coinvolgente "Safety Together", presentata al Safety Committee, comitato consultivo cui partecipano tutti gli stakeholder aeroportuali, mira a verificare quanto i concetti del Safety Management System, trasmessi a tutti quelli che svolgono attività correlate al core business delle operazioni aeroportuali, siano culturalmente recepiti e acquisiti dagli operatori, come standard di sicurezza delle operazioni airside. L'azione è affidata al team d'investigatori del S&CMM che nel corso delle attività di verifica e controllo



delle operazioni di assistenza agli aeromobili, hanno il compito d'individuare operatori che si contraddistinguono durante lo svolgimento della propria mansione per il loro comportamento corretto e responsabile, premiandoli di-



rettamente sul campo con un gadget (tra cui cuffie wireless o power bank). Un segnale di riconoscimento del Team, chiaro e tangibile verso gli operatori che hanno acquisito e testimoniato un atteggiamento virtuoso, rappresentato da un oggetto simbolico paragonabile, passateci il termine, a un'onorificenza, dal valore intrinseco e non certo economico. La campagna prevede inoltre l'affissione di poster/leaflet, nelle sale sosta di tutte le società di handling, che declinano le principali regole di safety, partendo dalla circolazione in airside e proseguendo con il riposizionare le attrezzature usate nei corretti spazi come ad esempio tacchi e coni, fino al controllo del FOD (Foreign Object Damage) causa di potenziali danneggiamenti agli aeromobili.

I temi di safety promotion sono sviluppati con differenti modi di comunicazione

propri dell'interazione umana. L'SMS promuove, quindi, campagne di formazione e sensibilizzazione, definendo un tema principale e un target di personale da coinvolgere. La strategia di comunicazione può prevedere l'organizzazione di conferenze, incontri formativi, diffusione di materiale come i Safety Notice/Learning per diffondere le informative con foto e video;

oppure il recente "Airport Safety Award", premio conferito per l'impegno nel favorire il miglioramento continuo dell'Aviation Safety, attraverso proprie best practices.

Per i più curiosi, e virtuosi, l'SMS ha una sezione web dedicata in cui sono illustrate le iniziative di Safety Promotion (<https://www.adr.it/bsn-aviation-safety>).



COME CI VEDE IL MONDO

LA VOCE DELLA STAMPA ESTERA

LE PIÙ IMPORTANTI TESTATE INTERNAZIONALI CHE HANNO PARLATO DI NOI

DI GIULIA ALOISIO

Aeroporti di Roma, a più di un anno dall'inizio della pandemia, continua a essere in prima linea nella gestione dell'emergenza, non soltanto continuando a implementare innovative misure di sicurezza, ma anche intensificando il dialogo con le istituzioni italiane e internazionali per spronare l'attivazione di protocolli di viaggio condivisi a livello europeo e rafforzando il ruolo di hub vaccinale di Fiumicino.

Il significativo percorso intrapreso in questi termini da ADR ha attirato, anche in questi mesi, l'attenzione della stampa di tutto il mondo.

Tra le notizie più riprese, spicca certamente la visita del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, al centro vaccini situato al parcheggio lunga sosta dell'aeroporto di Fiumicino; il centro, realizzato da ADR in

partnership con Regione Lazio, Istituto Spallanzani e Croce Rossa Italiana, è stata la meta scelta dal Presidente per la sua prima visita ufficiale.

Hanno documentato la visita del Presidente Draghi a Fiumicino, tra gli altri, The Independent e Reuters; l'evento è stato menzionato anche dalla nota pubblicazione finanziaria Bloomberg e da France24.

Altra notizia al centro dell'attenzione internazionale è stata l'estensione dei protocolli di volo Covid-tested, la cui sperimentazione è stata prorogata fino al 30 giugno grazie a un'ordinanza del Ministero della Salute.

In particolar modo, la stampa straniera ha riportato il fatto che Delta Air Lines, oltre a operare la tratta Covid-tested Atlanta-Fiumicino, da aprile opera anche

INTERNATIONAL
Airport
REVIEW

Utilising passenger insight in a post-COVID-19 world

65

SHARES



Posted: 5 April 2021 | Emanuele Calà | No comments yet

Emanuele Calà, Head of Innovation and Quality at Aeroporti di Roma, details the passenger-focused approach that has taken a pivotal role during the pandemic, and the use of real time data at different points in the airport journey to truly capture passenger mood.



la tratta New York/Roma. Parlano di questo tema le principali pubblicazioni di settore internazionali, da Simple Flying a Business Travel News.

Sempre in ambito di voli Covid-tested, in un articolo dedicato ai primi treni "sicuri", The Independent ha parlato di Aeroporti di Roma come esempio virtuoso, primo in Europa a implementare protocolli di viaggio basati sui controlli pre-partenza per supportare la ripresa del settore.

Il successo di ADR nel far fronte all'emergenza, dimostrato dai risultati positivi

della sperimentazione Covid-tested e testimoniato dai numerosi riconoscimenti internazionali ottenuti, è stato anche oggetto di un articolo molto positivo sulla prestigiosa rivista di settore Airport Technology: attraverso un'intervista all'amministratore delegato, Marco Troncone, sono stati ripercorsi i principali traguardi raggiunti da ADR nell'arco dell'ultimo anno, culminati con il recente ottenimento della più alta certificazione di Airport Carbon Accreditation (ACA4+), a conferma del forte impegno di ADR nella sostenibilità.

A enfatizzare la notizia che

Aeroporti di Roma è primo in Europa a ottenere la certificazione ACA4+ anche International Airport Review che, in un altro approfondimento, dialoga con Emanuele Calà, nostro Head of Innovation and Quality, a proposito delle misure messe in campo da Aeroporti di Roma per affrontare il "new normal".

In un momento in cui i tempi sono difficili per il settore del trasporto aereo, Aeroporti di Roma continua a pensare alla ripresa, preparandosi al futuro con determinazione. Perché il nostro motto, ora più che mai, è #BeyondFlying.

Subscribe

World News

Italy's Draghi pledges vaccine boost as Covid cases surge

Italy is also tightening Covid-19 restrictions for Easter weekend.

Italian premier Mario Draghi speaks after visiting a Covid-19 vaccination centre, at the Rome Leonardo Da Vinci airport in Fiumicino (Guglielmo Mangiapane/Pool Photo via AP)

By Associated Press reporters
March 13 2021 07:07 AM

Airport Technology

Powered by GlobalData.

Latest Analysis

Q&A: Aeroporti di Roma's pathway to success
5 days

Analysis

Q&A: Aeroporti di Roma's pathway to success

Ilaria Grasso Macola | 9 April 2021 (Last Updated April 9th, 2021 11:28)

The Covid-19 pandemic hit airports hard but some have managed to get back on their feet successfully. Rome airports Fiumicino and Ciampino have not only managed been praised by the industry for their response to Covid-19 but have also found time to improve their sustainability policies. We speak to the airports' owner Aeroporti di Roma to find out the secret behind this Italian success story.

Aeroporti di Roma has been praised for its management of the pandemic. Credit: Aeroporti di Roma.

SOCIAL MEDIA HIGHLIGHTS

SOCIAL MEDIA HIGHLIGHTS

aeroporti_di_roma

C'è una terra in cui vivere è sostenibile. Preparati a esplorarla.

Piace a giodc9 e altre persone

aeroporti_di_roma C'è una terra in cui vivere è sostenibile... Preparati a esplorarla....altro

2 giorni fa • Visualizza traduzione

La prima immagine introduttiva della campagna di sostenibilità

Aeroporti di Roma S.p.A.

40.491 follower
6 giorni •

Interviewed by [Ilaria Grasso Macola](#) on [#AirportTechnology](#), our CEO [Marco Troncone](#) talks about Aeroporti di Roma's proactive approach to the crisis - focusing on [#RomeAirports](#)' sustainable path, which just ...vedi altro

[Vedi traduzione](#)

Q&A: Aeroporti di Roma's pathway to success
www.airport-technology.com • 4 min di lettura

108

Intervista all'Amministratore Delegato Marco Troncone su Airport Technology, riguardo l'approccio proattivo di ADR e il percorso sostenibile culminato nel raggiungimento dell'Airport Carbon Accreditation livello 4+

Aeroporti di Roma: Fiumicino - Ciampino

Publicato da Marco Lucchetta • 17 aprile alle ore 15:53 •

Tornare a volare in sicurezza, rimuovendo le attuali restrizioni, è possibile. Ne hanno parlato nel corso del webinar "Ripresa del trasporto aereo in sicurezza" Francesco Vaia, Direttore INMI Spallanzani e Alessio Quaranta, Direttore Generale ENAC, insieme a Ivan Bassato, Direttore Operation di ADR, che ha parlato del successo della sperimentazione di voli [#COVIDtested](#) di ADR. [#BeyondFlying](#)

Webinar "Ripresa del trasporto aereo in sicurezza", 15 aprile 2021

3996 Persone raggiunte 187 Interazioni

[Metti in evidenza il post](#)

Aeroporti di Roma: Fiumicino - Ciampino
Pubblicato da Giulia Aloisio Rafaiani · 15 aprile alle ore 15:10

Guarda il webinar LIVE!
#BeyondFlying

· Vedi l'originale · Valuta questa traduzione



LA RIPRESA DEL TRASPORTO AEREO IN SICUREZZA
un anno di collaborazione tra Aeroporti di Roma e INMI Lazzaro Spallanzani

15 aprile 2021 ore 15:00

Segui l'evento LIVE su Aeroporti di Roma o The Watcher Post

UTopia · 15 aprile alle ore 15:00 ·

La ripresa del trasporto aereo in sicurezza

1900 Persone raggiunte 72 Interazioni Impossibile mettere in evidenza

Aeroporti di Roma: Fiumicino - Ciampino
Pubblicato da Giulia Aloisio Rafaiani · 15 aprile alle ore 15:10

Guarda il webinar LIVE!
#BeyondFlying

· Vedi l'originale · Valuta questa traduzione



UTopia - Public Policy, Advocacy & Communication era in diretta.
15 aprile alle ore 15:00 ·

La ripresa del trasporto aereo in sicurezza

1900 Persone raggiunte 72 Interazioni Impossibile mettere in evidenza

La locandina e alcuni momenti del webinar "La ripresa del trasporto aereo in sicurezza"

aeroporti_di_roma

Rome Fiumicino and Ciampino Airports are reducing their CO2 emissions in line with global climate goals and compensating for their residual emissions with reliable carbon credits.



Aeroporti di Roma

airport carbon accredited TRANSITION

Visualizza i dati statistici Promuovi

Piace a hr_hiltonromeairport e altre persone

aeroporti_di_roma Proud to announce that #RomeAirports are 1st in Europe to earn the highest level of "Transition" of @aci_europe's Airport Carbon Accreditation. The ACA4+ certification confirms ADR's commitment to #sustainability and the fight against #ClimateChange.

"This recognition further testifies to our strong commitment to environmental issues and our willingness to continue tenaciously on this path, convinced of the need to

Hai ritwittato

Industry Europe @IndustryEurope · 12 apr

The operator of Rome's Fiumicino and Ciampino airports, @AeroportiRoma, has become the first in Europe to achieve Level 4+ "Transition" of the @AirportCO2 programme - the highest level possible.

#airports #aviation #airtravel #italy



Rome airports first in Europe to achieve highest ...
The operator of Rome's Fiumicino and Ciampino airports, Aeroporti di Roma, has become the first...

industryeurope.com

Gli scali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, primi in Europa, hanno ottenuto la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO2 negli aeroporti

Aeroporti di Roma S.p.A.
40.491 follower
3 giorni ·

Passenger Terminal World
382 follower
3 giorni ·

PASSENGER EXPERIENCE | In the April 2021 issue of Passenger Terminal World, **Helen Norman** spoke to **Gian Luca Littarru**, general manager and CEO at **Aeroporti di Roma S.p.A.**, about the program at Rome ...vedi altro

Vedi traduzione



Transforming the passenger experience at Rome-Fiumicino Airport
passengerterminaltoday.com · 7 min di lettura

109 · 1 commento

Nel numero di aprile 2021 di Passenger Terminal World, intervista al Direttore Generale Gian Luca Littarru

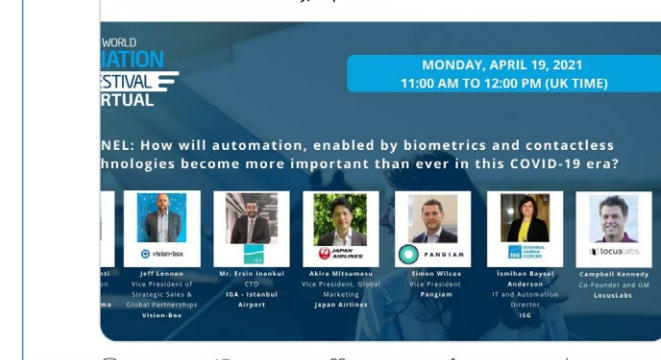
Aeroporti di Roma @AeroportiRoma · 18h

"Our Chief Information Officer, @EmiSorrenti, has participated today to the World Aviation Festival's panel regarding the fundamental use of #biometrics and #contactless technologies in the COVID-19 era, sharing #RomeAirports' experience." @airlinesblog

World Aviation Festival @airlinesblog · 19 apr

How will automation, enabled by biometrics and contactless technologies become more important than ever in this COVID-19 era?

Join: @AeroportiRoma, @visionbox, @igairport, @JAL_Official_jp, Pangiam, @SabihaGokcen, @locuslabs
Book tickets here: buff.ly/3spd5UH



MONDAY, APRIL 19, 2021
11:00 AM TO 12:00 PM (UK TIME)

NEL: How will automation, enabled by biometrics and contactless technologies become more important than ever in this COVID-19 era?

Panelists: Jeff Kennedy (Vision Box), Mr. Erkin Isankulov (Istanbul Airport), Akira Mitsumasa (Japan Airlines), Simon Wilson (Pangiam), Ismailhan Bayazit (Andersen IT and Automation), Campbell Kennedy (Locus Labs)

Il Direttore Information & Communication Technology Emiliano Sorrenti ha partecipato al World Aviation Festival sull'uso delle tecnologie biometriche e contactless

aeroporti_di_roma

TRASPORTI & COVID

Adr: «Basta restrizioni sui voli, viaggiare in aereo è sicuro»
di Valeria Costantini



Visualizza i dati statistici Promuovi

Piace a hr_hiltonromeairport e altre persone

aeroporti_di_roma #Repost @corriere_roma

Vaia (Spallanzani): «Chi è vaccinato deve potersi spostare in libertà, a breve un laboratorio per i test molecolari a Fiumicino». Ne scrive Valeria Costantini su roma.corriere.it #roma #igersroma #igersitalia #ig_italy #aeroporto #fiumicino #adr #voli #sicuri #covidfree #covid_19 #covid19italia @aeroporti_di_roma @valeriacostantini8977 @corriere_roma

Il professor Francesco Vaia, Direttore INMI Lazzaro Spallanzani si pronuncia sul Corriere.it a favore della libertà di spostamento per chi è vaccinato



Elena Sofia Ricci e Luigi Diberti

UN CONVENTO AL LEONARDO DA VINCI

BOOM DI ASCOLTI PER L'ULTIMA PUNTATA DELLA SESTA SERIE DI "CHE DIO CI AIUTI"
AMBIENTATA ANCHE IN AEROPORTO

DI MARIA FRANCESCA RAIOLA

Il cast della serie tv "Che Dio ci aiuti" prodotta da Lux Video per Rai Fiction, ha fatto la sua apparizione nel nostro Aeroporto, nell'area imbarchi E, coinvolgendo nell'ambientazione anche alcune attività commerciali come i ristoranti "Bottega Prosecco Bar" e "La Fucina". La puntata trasmessa su Rai Uno, lo scorso undici marzo, ha avuto uno share di circa 6.113.000 telespettatori premiando così, Elena Sofia Ricci in arte Suor Angela, e

il resto del team composto da: Valeria Fabrizi, Francesca Chillemi, Gianmarco Saurino, Simonetta Colombu, Pierpaolo Spollon, Erasmo Genzini, Luigi Diberti e Diana Del Bufalo. Un successo di pubblico che ricalca e rilancia quello riscosso dalle serie precedenti.

Originariamente nata come serie tv basata sul filone giallistico, ha assunto poi le sfumature del genere commedia. L'intera serie ruota

intorno alla figura di Suor Angela, una ex carcerata toccata dalla vocazione che prendendo sotto protezione alcuni giovani, dalle storie complicate e ospiti nel convitto del convento, fa loro da madre, risolvendo le loro vicissitudini quotidiane. Il set durante le riprese non poteva passare inosservato, attirando l'attenzione di molti passeggeri che si sono soffermati a guardare incuriositi e ad applaudire i protagonisti.



Il set Avancorpo



Elena Sofia Ricci e Luigi Diberti

Quest'ultimi a loro volta durante la lavorazione sul set, hanno manifestato un grande affiatamento, una sintonia dovuta alle tante puntate girate insieme, grazie anche al merito della protagonista principale, Elena Sofia Ricci nelle vesti di Suor Angela, apparsa gioviale, in grande forma

e sempre padrona assoluta nel suo ruolo. Anche in quest'occasione la macchina organizzativa di Aeroporti di Roma, sia per la sua professionalità e sia per le sue strutture, è stata scelta da un'importante produzione che ha tenuto a ringraziare la società per la disponibilità del team e per

gli ambienti messi a disposizione.

E ora un piccolo "spoiler" sul nostro prossimo appuntamento cinematografico in aeroporto con il nuovo film del regista Alessio Maria Federici, "Quattro metà" che vedrà protagonista l'attrice Matilde Gioli.

“DA OBAMA A DRAGHI AD OGNI TOP PLAYER IL SUO ORO!”

STORIA DE LA “RETINA D’ORO” E DEI SUOI VENT’ANNI DI VITA

DI MARIA FRANCESCA RAIOLA

La Retina d’Oro è un importante riconoscimento sportivo nell’ambito della pallacanestro.

Nato nel 2000, all’interno allora del gruppo UniCredit, dalla passione per questo sport dei due ideatori, Mauro Rufini e Giampiero Caneschi, con lo scopo di rafforzare i valori etici e sportivi di questa disciplina, il premio è una vera e propria rete da pallacanestro bagnata in oro e messa sottovetro.

Il premio ha avuto nel corso degli anni un crescente successo e apprezzati riconoscimenti anche in Euroleague ed NBA, acquisendo prestigio e coinvolgendo altri sponsors. Proprio in occasione dell’imminente uscita del libro “20 anni di Retina d’Oro” abbiamo intervistato l’autore Mauro Rufini, che anticipa in esclusiva per MyAirport alcuni contenuti della sua opera.

Nell’Albo d’Oro del Premio figurano grandi personaggi delle istituzioni, dello sport e campioni nella vita, tra cui: l’ex presidente degli Sta-

ti Uniti Barack Obama e il Presidente Mario Draghi, entrambi grandi appassionati di basket, avendolo praticato in gioventù. Tra i premiati Giovanni Malagò, presidente del Coni, Luca Pancalli del CIP, Walter Veltroni, Gianni Rivera, Dan Peterson, Dino Meneghin, Dejan Bodiroga, Ettore Messina, Sergio Scariolo, Marco Belinelli, Danilo Gallinari, e tanti altri ancora. Ma anche fondazioni, associazioni, istituzioni che sostengono lo sport e il suo alto valore umano e sociale. Questo libro raccoglie le testimonianze, come sottolinea Rufini dei momenti più belli dei vent’anni della presenza di un’icona sportiva: la Retina d’Oro.

Innanzitutto a quali valori s’ispira il Premio la Retina d’Oro? E cosa l’ha spinto a ideare un premio, divenuto negli anni sempre più ambito e prestigioso?

Il premio nasce nel 2000. All’origine c’è innanzitutto la passione e un amore sconfinato per la palla a spicchi. Si tratta di un impegno e una scommessa vinta, che ha col-

mato un vuoto nel panorama cestistico nazionale. Volevamo un evento unico nel suo genere, un premio che valorizzasse le forze vive del basket: dare impulso a tutto il movimento, in particolare a quello giovanile, facendo emergere i valori positivi dello sport e della pratica sportiva. Un riconoscimento alla tecnica, ma soprattutto ai valori e alle qualità umane dei premiati. La sfida educativa dello sport ci ha interrogato e provocato non poco. Sentivamo la profonda esigenza di generare attenzione sui temi sociali, aiutando a realizzare progetti d’inclusione come le straordinarie esperienze del basket in carrozzina e il progetto “Il Filo dal Canestro-Basket, Autismo e Disabilità”, con l’obiettivo in questo caso di offrire alle persone con autismo la possibilità di vivere nel gruppo dei coetanei un’esperienza sportiva attraverso il basket. Tutti progetti per uno sport veicolo d’inclusione sociale e di abbattimento delle barriere.

Può anticipare per sommi



Mauro Rufini premia Dan Peterson



Mauro Rufini premia Mario Draghi

capi il contenuto del suo libro? E avrà luogo, quest’anno, la Premiazione della Retina d’ Oro?

Il libro avrà un titolo semplice ma efficace “20 anni di Retina d’Oro” e in continuità con quello del Decennale, ripercorrerà la storia e le tappe del premio, i valori, la sua originalità nel panorama dei premi sportivi, ma non solo, perché raccoglierà il pensiero, gli avvenimenti e il contributo di grandi campioni e personalità del mondo del basket e dello sport, insieme al ricordo dei tanti premiati, delle persone e delle istituzioni che ci hanno accompagnato in questa bella avventura con qualche aneddoto

e curiosità, oltre ad una breve galleria fotografica. Sarà il nostro personale omaggio a questo magnifico sport, al mondo della palla a spicchi. La nostra intenzione è di fare possibilmente in presenza sia la festa del ventennale, con la presentazione del libro e, inaugurare la mostra fotografica “Caro Basket” dell’amico e maestro Pino Rampolla, sia la premiazione della “Retina d’Oro 2021” come segnale di speranza anche per il mondo della pallacanestro, pesantemente colpito da questa pandemia. Ma tutto è legato all’evolversi della situazione sanitaria, che come vediamo è ancora molto critica e piena d’incognite.

Tra i premiati della Retina d’Oro vi sono stati ex giocatori di basket divenuti rilevanti personalità come l’ex presidente Obama e il Presidente del Consiglio Mario Draghi; a proposito del nostro Premier può raccontarci qualche aneddoto?

Della premiazione di Draghi, nel dicembre 2009 a Palazzo Koch ho un bellissimo ricordo. La riconoscenza dell’allora Governatore, la nostalgia e l’entusiasmo con cui aveva praticato questo bellissimo sport e le parole che ci consegnò allora, sono attualissime e profetiche, visto il compito che sta svolgendo alla guida del Paese. In quell’occasione ci disse: “Saper fare squa-

dra è la prima virtù, si deve aver volontà di vincere e non si deve temere di gettare il cuore, quando occorre, aldilà dell'ostacolo". Insegnamenti da coltivare, nello sport come nella vita civile.

Quali categorie del Basket vengono premiate?

Il premio inizialmente prevedeva le sole categorie tecniche (allenatore, giocatore e squadra), alle quali si sono aggiunti praticamente da subito anche i premi speciali, una sorta di "Oscar" del basket; per tutte le altre componenti vitali del mondo del basket, come dirigenti, arbitri, medici sportivi, altre figure societarie, giornalisti, costituendo nel 2007 alcune sezioni più specifiche come "Comunicazioni e Media" e quella "International", qualche anno dopo "le Dinastie del basket", oppure creando premi ad hoc come la "Retina Prestige" all'ex Presidente degli Stati Uniti Obama o il "Premio unico del Decennale" a Mario Draghi, entrambe personalità di caratura mondiale e appassionate di questo sport.

Sig. Rufini, può raccontarci il suo percorso esistenziale nel Basket? Si sente soddisfatto del percorso umano e professionale finora svolto?

Ho trascorso la mia vita lavorativa per più di quattro decenni nel settore della finanza e delle banche con im-

portanti incarichi professionali e sindacali; ma ho anche un passato, ormai lontano di giocatore e allenatore di pallacanestro. Questo amore per il basket, questa passione mai sopita mi ha spinto a ideare nel 2000 il premio "Retina d'Oro", un appuntamento che nel corso degli anni ha acquisito sempre più prestigio varcando i confini nazionali per raggiungere prima l'Europa, poi l'America e l'NBA.

Sono orgoglioso e grato del percorso fatto, di questa splendida avventura, e mai avrei immaginato un esito così sorprendente, aver vissuto momenti indimenticabili, incontrato tanti personaggi e ascoltato storie straordinarie di campioni dello sport e campioni nella vita. Rifarei praticamente davvero tutto...

Perché secondo lei la pallacanestro non è considerata in Italia allo stesso livello degli Stati Uniti, patria dell'NBA? Eppure grandi campioni come il compianto Kobe Bryant hanno mosso i primi passi e si sono formati in Italia...

In Italia il calcio la fa da padrone su tutti gli altri sport, questa è la verità. È l'unico sport che viene trasmesso continuamente, che va su tutte le pagine sportive e mediatiche più importanti e cattura tutte le risorse. Il basket è riuscito a essere il primo sport dopo il calcio come popolarità, ora

non più, e siamo sempre distanti anni luce. Purtroppo non esiste un sicuro metodo di lavoro e di crescita del basket italiano, manca una vera programmazione, investimenti, una visione del futuro da parte di tutte le componenti di questo mondo. Se ci fosse sarebbe importante anche il presente. Occorrerebbe investire sulla popolarità e la presenza della pallacanestro nelle scuole e nelle università, tutto ciò porterebbe nuovi giovani e giocatori, tifo, atmosfera e prestigio.

Può raccontarci qualche breve episodio avvenuto nel corso degli anni?

Sì, c'è un episodio, un momento del percorso che ha fatto il nostro premio che reputo molto significativo per la nostra storia. E' quando nel settembre del 2018 la Retina d'Oro è arrivata a Ginevra nella sede della FIBA, la Federazione Internazionale del basket per l'incontro e la premiazione ai massimi dirigenti di allora. Dal lato sportivo essere stati accolti e ospitati nella casa mondiale del basket è stato per noi motivo di orgoglio e grande soddisfazione, consapevoli di aver costruito un pezzetto di storia del movimento e aver realizzato qualcosa di unico nel suo genere.

Salutiamo cordialmente Mauro Rufini dandogli appuntamento al prossimo libro.

UN VILLAGGIO FIABESCO SENZA TEMPO, SOSPESO TRA SOGNO E REALTÀ

GIETHOORN: UNA PICCOLA CITTADINA OLANDESE IMMERSA NEL VERDE, DOVE NON ESISTONO LE AUTO

DI PAOLA MORETTI

Giethoorn, detta anche "La Venezia d'Olanda", è un incantevole villaggio costituito da un insieme di isolotti collegati tra di loro da ponti di legno, situato nella parte nord occidentale della provincia di Overijssel, a circa 120 chilometri da Amsterdam. Immerso completamente nel Parco Nazionale Weerribben-Wiede, costellato di torbiere, stagni, laghi, foreste paludose, canneti e prati fioriti, conta meno di 3000 abitanti.

Le sue origini storiche risalgono agli inizi del XIII secolo, quando i membri della setta dei "Flagellanti" trovarono riparo in questo luogo, di difficile accesso, per nascondersi dalle persecuzioni religiose. Furono proprio i monaci a sfruttare l'ambiente paludoso della zona per il trasporto della torba, - fossile combustibile fondamentale per l'economia dell'epoca - e a costruire i 176 ponti per facilitare il trasporto, che tutt'oggi

attraversano e caratterizzano la cittadina. Grazie all'estrazione della torba si creano laghi, stagni e isolotti in cui gli abitanti costruirono le loro case.

Il nome Giethoorn deriva da geitenhoorn, letteralmente "corno di capra", poiché nelle torbiere furono rinvenute numerose corna di capra selvaggia.

Oggi questo luogo rappresenta un vero patrimonio naturale e culturale dell'Olanda ed è divenuta un'ambita destinazione turistica, soprattutto dai viaggiatori più eco-friendly. Gli abitanti del posto vivono nel pieno rispetto dell'ambiente; non esistono auto proprio perché privo di strade e ci si sposta rigorosamente a piedi, in bicicletta o è possibile navigare tra i canali attraverso tipiche barche chiamate 'punter'- strette imbarcazioni che vengono condotte con l'ausilio di un lungo bastone di legno - o

ci si può imbattere nelle "wisper boats" - navette elettriche che non producono alcun suono -. Durante il percorso in barca si possono ammirare le pittoresche fattorie dai tetti ricoperti di canne palustri, del XVIII e del XIX secolo, le splendide case dai giardini fioriti e passare sotto i celebri ponticelli di legno.

Ogni anno, nel mese di agosto, si celebra il "Gondelvaart Festival"; si tratta di una competizione tra gondolieri che coinvolge tutto il villaggio ed attrae migliaia di turisti. Per l'occasione le gondole vengono ornate con lanterne, pennacchi, ghirlande e code di drago e sfilano tra i canali a ritmo di musica, creando un'atmosfera davvero fiabesca.

Il grazioso centro storico è senza dubbio una delle attrattive di questa incantevole cittadina, ma a Giethoorn ci sono tante altre cose da ammirare. Per conoscere



Alcune immagini di Giethoorn in Olanda

meglio la storia del villaggio è possibile visitare il Museo “T’ Olde Maat Uus Giethoorn”, un’antica fattoria ottocentesca adibita a museo in cui sono esposti documenti e reperti che testimoniano la vita agricola di un tempo della popolazione locale; per gli appassionati di fossili, minerali e pietre di vario genere ci si può recare al museo “De Oude Aarde”. Merita una visita anche la collezione “Gloria Maris” che espone perle, con-

chiglie e gioielli in corallo.

Il piccolo borgo vanta di una cultura gastronomica di considerevole spessore: sono molti i ristoranti presenti, alcuni anche pregiati, dove è possibile gustare i piatti tipici della tradizione come: le bitterballen, palline di carne fritta da accompagnare con la senape ed un bel boccale di birra, le frites, patatine fritte servite calde in un cartoccio di carta, l’aringa cruda

da mangiare sotto forma di sandwich con cipolle e cetriolini, infine lo stropwafel, un biscotto dolce preparato con due wafer farciti con del caramello.

Giethoorn è un’oasi di tranquillità, un villaggio senza tempo, dove ogni ospite ha la possibilità di rilassarsi stando a stretto contatto con la natura, lontano dallo smog e dai ritmi frenetici della vita moderna.





PAROLA D'ORDINE: SOSTENIBILITÀ. ANCHE IN CUCINA!

DI ANTONELLA SQUILLACIOTI

Tutti noi, con piccoli gesti quotidiani, possiamo aiutare l'ambiente, senza rinunciare ai piaceri del palato.

Cucinare in modo sostenibile vuol dire minore consumo di risorse naturali e maggio-

ri benefici per la salute, per l'ambiente ed anche per il nostro portafogli.

Consumare prodotti di stagione, evitare gli sprechi e mantenere le proprietà nutritive degli alimenti, sono

alcune delle accortezze che ci faranno diventare "cuochi sostenibili".

Vi proponiamo quindi due ricette gustose, per gli amanti dell'ambiente e della buona tavola.

POLPETTE DI SCAROLA



Ingredienti:

- 1 cespo di scarola
- 2 panini integrali raffermi
- 150 ml di latte di soia (o latte vaccino magro)
- noce moscata (facoltativa)
- altre spezie a piacere (facoltative)
- peperoncino (facoltativo)
- olio evo
- sale
- pepe

Preparazione:

Spezzettare il pane integrale raffermo e metterlo a bagno nel latte per circa mezz'ora.

Lavare e tagliare finemente la scarola.

Scaldare, in una padella capiente, un filo d'olio evo e mettere a stufare la scarola regolando di sale e pepe. Trascorsi 10 minuti, togliere la scarola dal fuoco e lasciarla raffreddare.

Strizzare il pane ammorbidito e metterlo in una ciotola insieme alla scarola e le spezie preferite. Formare quindi con le mani delle polpette ed adagiarle su una teglia ricoperta di carta forno, facendo attenzione a non romperle.

Cuocere le polpette in forno già caldo per 15 minuti, rigirandole delicatamente a metà cottura.

Le polpette possono essere servite con una salsa allo yogurt, o anche da sole.

BISCOTTI CACAO E NOCI



Ingredienti:

- 250 g di zucchero di canna grezzo
- 200 g di farina integrale biologica
- 100 g di farina 00 biologica
- 40 g di cacao amaro in polvere
- 10 noci sgusciate
- 1 cucchiaino di cannella in polvere
- 1 pizzico di sale
- un pizzico di bicarbonato
- 1 cucchiaino di succo di limone
- 1 cucchiaio di succo d'arancia
- 180 ml di acqua tiepida

Versare in una terrina lo zucchero, le farine, il cacao, le noci tritate, la cannella, il sale e il bicarbonato.

Aggiungere quindi l'acqua, il succo d'arancia, il succo di limone. Amalgamare bene e poi impastare a mano fino ad ottenere un composto compatto e morbido.

Formare dei piccoli dischi ed adagiarli su una teglia ricoperta con carta da forno.

Cuocere in forno preriscaldato a 180° per 20 minuti. Far raffreddare completamente prima di servire e conservare in contenitore ermetico.



MY AIRPORT

Persone, fatti e storie degli aeroporti di Roma

Numero 14

Direttore responsabile

Giovanna De Cesare

Coordinamento

Silvia Rosati

Redazione

Francesco Albertario

Giulia Aloisio

Eleonora Caradonna

Fabiana Carboni

Alessia Ciardullo

Massimiliano Ciprelli

Paola Moretti

Maria Francesca Raiola

Giovanni Scorpato

Maria Rosaria Speranza

Antonella Squillacioti

Mara Zompatori

La vostra opinione conta: miglioriamo insieme l'aeroporto



Scrivete a **redazionemyairport@adr.it**

La nostra newsletter si rivolge a tutti gli operatori aeroportuali di Fiumicino e Ciampino. Siamo certi che i suggerimenti, ma anche le critiche costruttive, le osservazioni, gli spunti per cogliere nuove idee, le vostre opinioni possano aiutarci a crescere e a rendere le nostre pagine sempre più interessanti per la comunità. Siamo proprio noi che lavoriamo quotidianamente nei nostri aeroporti a poter costruire una vera community: vi mettiamo a disposizione le nostre pagine e aspettiamo i vostri contributi!

Grazie fin d'ora a tutti

La redazione



PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

ROME FCO BEST AIRPORT
CERTIFIED AIRPORT EXCELLENCE



BIOSAFETY **QUALITY**